

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO I - N. 3 ■ 17-3-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70



IN OMAGGIO
IL 3° POSTER
DI SALINAS

FUMETTI
COMPLETI

CONTINENTE NERO



SIAMO NELL'AFRICA AUSTRALE, ALLA FINE DEL SECOLO SCORSO. I CORAGGIOSI CAROVANIERI BOERI MARCIANO VERSO TERRE SCONOSCIUTE AL FINE DI EVITARE LA COLONIZZAZIONE INGLESE. AFFRONTANO UNA NATURA OSTILE E SELVAGGIA E LE TEMIBILI TRIBU' INDIGENE. LI SOSTIENE LA SPERANZA DI TROVARE FINALMENTE UNA PATRIA...



LA CAROVANA SI AVVIA. UOMINI E DONNE CON I LORO SOGNI, LE SPERANZE... LE ILLUSIONI.



IL CAMMINO E' PERICOLOSO, LO SAI?

TUTTI I SENTIERI DELL'AFRICA LO SONO.

NON VUOLE ALTRI BIANCHI AL NORD. E' PERICOLOSO E INFIDO. E NON E' SOLO...

JOSEPH, HAI MAI SENTITO PARLARE DI WILLARD?

IL RINNEGATO?

ALLORA, WILLARD, CI STIAMO ADDORMENTANDO? TU BEVI E NON SI FA NIENTE. SAREBBE ORA DI...

GLI ORDINI LI DO IO, E BASTA!





ASPETTA CHE I VOORTREKKERS
SIANO NELLA PIANURA DESERTA.
E ALLORA...



... ATTACCHEREMO! NON NE U-
SCIRA' UNO SOLO VIVO!
E LE DONNE? CE
NE SONO DI CA-
RINE...



SALVEREMO SOLO QUELLE CHE CI PIA-
CIONO. E SARANNO NOSTRE!



FATE IL CAMPO QUI. IO SCENDO
AL FIUME A CONTROLLARE...



CLAUDE, IO... DEVO ANDARE A
RIEMPIRE I SECCHI. TORNO SU-
BITO.



CHE COSA VEDE LA NO-
STRA ABILE GUIDA AL-
L'ORIZZONTE?

CLARISSA... NON TI AVEVO
SENTITA ARRIVARE.







L'INDOMANI LA CAROVANA RIPRENDE LA VIA DEL
NORD, VERSO LE SORGENTI DEL FIUME ORANGE.



JAN, CHE ANIMALI SONO QUELLI?
ZEBRE... «QUAGGA». CI DARAN-
NO CUOIO E CARNE, PIET.



FORSE NON HANNO MAI VISTO GLI UOMINI...
NON HANNO NEMMENO PAURA.



ABBIAMO BISOGNO
DI CARNE, JAN.
CREDI CHE LE ZE-
BRE...?

QUANDO CI ACCAMPE-
REMO PRENDERO' CIN-
QUE UOMINI, E ANDRE-
MO A CACCIA DI ANTI-
LOPI.





FORSE SONO TROPPO NUMEROSI! TORNIAMO AL NOSTRO VILLAGGIO. NON OSERANNO SEGUIRCI.



FUOCO, CLAUDE! NON SANNO CHE SIAMO SOLTANTO IN SEI!



STANNO RUBANDO IL BESTIAME!



SIETE TORNATI IN TEMPO. PER FORTUNA NON ABBIAMO AVUTO PERDITE.

MA HANNO RUBATO IL BESTIAME.



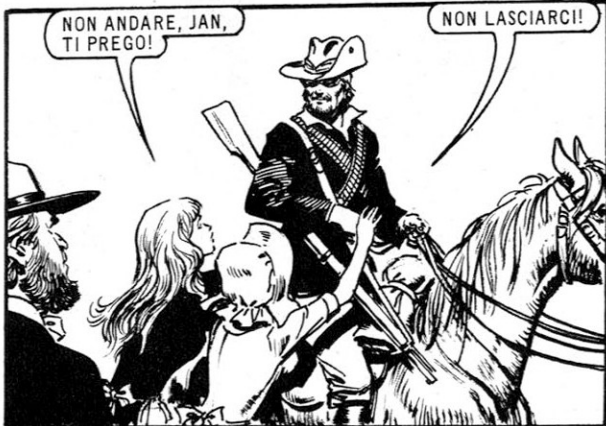
CLAUDE, VA' TU A RECUPERARE LE ANTILOPI. IO ANDRO' DAGLI ZULU' PER RIAVERE IL BESTIAME.

SEI PAZZO, JAN?



NON ANDARE, JAN, TI PREGO!

NON LASCIARCI!



SO COME TRATTARLI! E NON POSSIAMO PROSEGUIRE SENZA I NOSTRI ANIMALI. TORNERO'... ASPETTATEMI.



QUATTRO ORE DI CAVALCATA,
E ALL'IMPROVISO...

CI SIAMO. LASCIA STARE LE AR-
MI, JOSEPH!



CHE CERCHI NEL NOSTRO TERRITO-
RIO, UOMO BIANCO?

QUELLO CHE E' MIO.



I TUOI HANNO RUBATO IL BESTIA-
ME ALLE «CASE CON RUOTE», CRE-
DEVO CHE FOSTE GUERRIERI,
NON LADRI!

FRENA LA TUA LIN-
GUA: POTREI TA-
GLIARTELA!



NON TI SAREBBE FACILE. MA
PERCHE' VUOI CHE TRA NOI
CI SIA GUERRA?

PERCHE' I BIANCHI VEN-
GONO A RUBARE I NOSTRI
«KRAAL», LE NOSTRE DON-
NE.



LOTTARE. TI BATTERAI COL MIO MIGLIOR GUERRIERO. SE
VINCI, IL BESTIAME E' TUO. SE PERDI... MUORI.



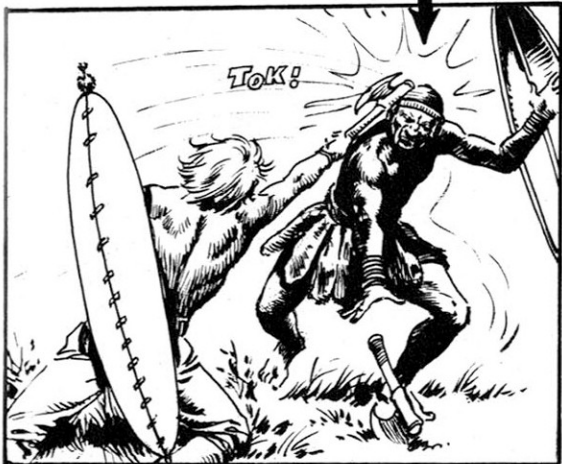
TU PARLI DI WILLARD, IL RINNEGATO. E' NEMICO MIO CO-
ME TUO. MI CREDI O DOBBIAMO LOTTARE PER CONVINCER-
TI?



IL COMBATTIMENTO NELLA TRADIZIONE ZULU.
LU... CON ASCIA DI GUERRA E SCUDO.

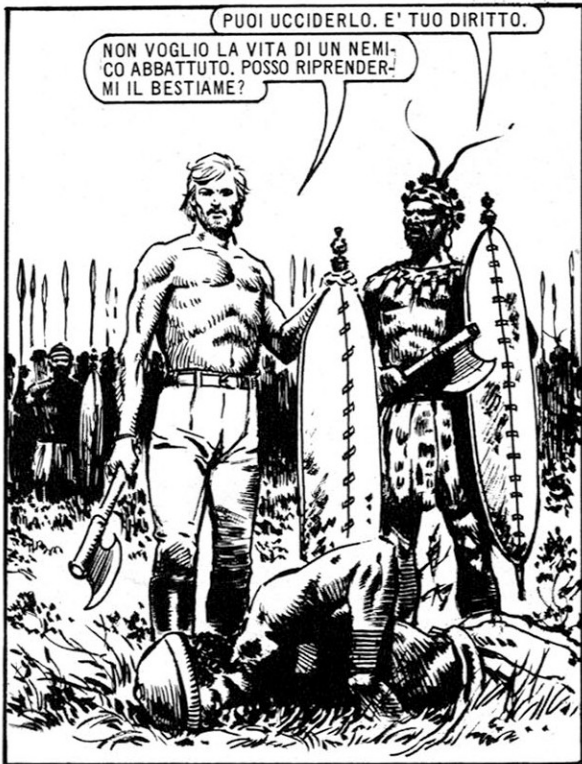


ATTENTO A QUEL
COLPO «BAAS» JAN!
GUARDAGLI GLI OC-
CHI E CAIRAI DO-
VE VUOL COLPIR-
TI!



PUOI UCCIDERLO. E' TUO DIRITTO.

NON VOGLIO LA VITA DI UN NEMI-
CO ABBATTUTO. POSSO RIPRENDER-
MI IL BESTIAME?







SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO I - N. 7 ■ 14-4-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70

IN OMAGGIO
UN POSTER
DI SALINAS

6
**FUMETTI
COMPLETI**



CONTINENTE NERO



LA PRATERIA DIVENTA
UN MARE DI FIAMME.



PRESTO, TORNIAMO INDIETRO.
AL FIUME, PRESTO!



TORNATE INDIETRO!
LA PRATERIA BRUCIA!
AL FIUME!



CE LA FAREMO,
JAN?

OCCUPATI DELLA CAROVANA. IO,
CON I PIU' GIOVANI, CERCHERO'
DI VINCERE LE FIAMME.



MAMMA, GUARDA! IL CIELO
E' TUTTO ROSSO.

IL FUOCO! CHE
DIO CI AIUTI.

INDIETRO, INDIETRO!
VERSO IL FIUME!



IL FIUME E' LONTANO. I CARRI RIPIEGANO LENTAMENTE MENTRE LE FIAMME INCALZANO SEMPRE PIU' DA VICINO.



I GIOVANI COLONI SI AFFIANCANO A JAN NEL TENTATIVO DI OPPORSI AL MARE DI FUOCO.

COPRITE LA TESTA AI CAVALLI... SE SI SPAVENTANO E' LA FINE.



MA IL VENTO SEMBRA RENDERE VANO OGNI SFORZO E IL FUOCO AVANZA...



CE LA FAREMO A SCAVARE UN FOS- SATO IN TEMPO?

DOBBIAMO FARCELA. POI INCEN- DIEREMO LE STOPPIE VICINE: IL FUOCO SI COMBATTE COL FUOCO.



HO PAURA, ZIA CLARY.



NON PIANGERE, WILHELMINA, JAN CI SALVERA', VEDRAI.

E' UNA LOTTA DISPERATA... ORMAI ESAUSTI, GLI UOMINI APPICCANO IL FUOCO ALLE STOPPIE IN DIREZIONE DELLE FIAMME CHE AVANZANO.



SERVIRA' A QUALCOSA, JAN?

SE NON DOVESSE SERVIRE, CHE DIO CI PROTEGGA.

NON ABBIAMO ALTRA POSSIBILITA' DI SALVARCI.



IL MARE DI FIAMME STA RAGGIUNGENDO LE STOPPIE INCENDIATE DAI COLONI. E D'UN TRATTO...

GUARDA, JAN! ... GUARDA! LE FIAMME SI FERMANO...

SI FERMANO!



SIAMO SALVI!

TI RINGRAZIO, MIO DIO.





JOHANNA SI FERMA IN DISPARTE. UN IMPROVVISO NODO LE SERRA LA GOLA.



LA CAROVANA RIPRENDE IL VIAGGIO VERSO IL FIUME PER TRASCORRERE LA NOTTE SULLE SUE RIVE. MA NON SONO SOLTANTO I COLONI A CERCAR RIFUGIO VICINO ALL'ACQUA.

CI MANCAVA L'INCENDIO. C'E' RISCHIO CHE CI SCOPRANO.



MA CHE VUOI CHE SCOPRANO QUEI CONTADINI! L'UNICO CHE CONTA E' L'UOMO CHE LI GUIDA...



... E QUELLO LO LIQUIDO IO. STA' TRANQUILLO, WILLARD.

DA GIORNI, ORMAI, LA BANDA DI WILLARD «IL RINNEGATO» STA DANDO LA CACCIA ALLA CAROVANA: NON PERMETTERA' MAI CHE ALTRA GENTE OCCUPI QUELLE TERRE.



SARA' UN GIOCHETTO FARLI FUORI, CAPO. SONO STANCHI MORTI.

SIAMO POCHI. MEGLIO ASPETTARE GLI ALTRI ALL'ALBA. LA NOTTE E' FATTA PER DORMIRE.



NON SOLO PER DORMIRE, CAPO. NON SOLO PER DORMIRE...



JAN, JAN NON MI AMA PIU'!

DAL BUIO UNO SGUARDO LA SEGUE.



UN LIEVE FRUSCIO ALLE SUE SPALLE.



UNA STRETTA BRUTALE...



JOHANNA SI SENTE SVENIRE.



E' L'ORA DI CENA NELL'ACCAMPAMENTO DEI COLONI.

HENDRIK, HAI VISTO NOSTRA FIGLIA?

NO, NESSUNO L'HA VEDUTA.



MIO DIO! JOHANNA E' SCOMPARSA.



TUTTI LA CERCANO. JAN SCOPRE
QUALCOSA LUNGO IL FIUME.

SONO LE IMPRON-
TE DI UN UOMO.



SI ALLONTANANO, SI PERDONO NEL BUIO...

L'HANNO RAPITA.



NEL SILENZIO DELLA NOTTE IL NITRITO
DI UN CAVALLO, UN GALOPPO IMPROVVISO.

LA', OLTRE IL
BOSCO!



RAGAZZI, HANNO RA-
PITO JOHANNA!



LA LUNA ILLUMINA UN'OMBRA LONTANA.



NELLA PRATERIA JONAS SI ALLONTA-
NA IMPAZIENTE. LA PREDÀ E' SUA,
GLI ALTRI DELLA BANDA NON DEVO-
NO SAPERE.



JAN GUADAGNA TERRENO. SI AVVICINA...

MALEDIZIONE! QUALCUNO DEI SUOI...
TRA POCO L'AVRO' ADDOSSO.



BLOCCA IL CAVALLO, BALZA A TERRA.

ANDIAMO, SBRIGATI, NON
SOGNARE CHE TI MOLLI!



TRA UN ATTIMO SA-
REMO ANCORA SOLI,
BELLEZZA.

OH NO! NO, NON
SPARATE!



UN GESTO DISPERATO: UN GRIDO, UNO SPARO.

MALEDETTA!
ATTENTO, JAN!



DANNAZIONE!



PICCOLA IDIOTA, QUANDO AVRO' SISTE-
MATO IL TUO AMICO, FAREMO I CONTI.



AAHHH!

JOHANNA E' DIETRO QUELLE ROCCE: IL CUORE GLI BATTE IN GOLA, MA IL POLSO E' FERMO.



D'UN BALZO IL BANDITO ESCE DAL NASCONDIGLIO.

VOLEVO VEDERTI IN FACCIA PRIMA DI STENDERTI.

BASTASSERO LE PAROLE A STENDERE LA GENTE...



DUE SPARI S'INCROCIANO.



NON C'E' TEMPO PER RICARICARE. ENTRAMBI ESTRAGGONO I COLTELLI... ORA LE ARMI SONO PARI.

COSI' TI VOLEVO! FATTI SOTTO, ADESSO.





LO SCATTO IMPROVVISO DEL
BANDITO COGLIE DI SORPRE-
SA JAN.



LA RAGAZZA E' MIA, HO
DETTO E SARA'...



IN UN IMPULSO DISPERATO JAN SI RIPRENDE.
L'URLO DI JONAS DIVENTA UN RANTOLO.

MA... LEDETTO...



UN LUNGO ATTIMO DI SILENZIO RITORNA NEL-
LA PIANURA ILLUMINATA DALLA LUNA. UN
SUSSURRO.

JAN.

JOHANNA! FINAL-
MENTE...



TI DEVO LA
VITA, JAN.

LA TUA VITA E' UN
PO' ANCHE MIA, NO?







LA CAROVANA DEI COLONI, UOMINI E DONNE CON
IL LORO BAGAGLIO DI SPERANZE, RIPRENDE IL
CAMMINO VERSO IL LONTANO ORIZZONTE DELLA
PIANURA AFRICANA.

14



CONTINENTE NERO

NELL'IMMESA PIANURA AFRICANA LA CAROVANA DEI COLONI AVANZA LENTAMENTE. IL SOLE ORMAI E' AL TRAMONTO. UN'ALTRA GIORNATA DI FATICA SI AVVIA ALLA FINE.



FERMIAMOCI QUI. CI SONO ACQUA E PASCOLI AB-
BONDANTI. POTREMO RIPOSARE QUALCHE GIORNO.

D'ACCORDO,
JAN, PASSO VO-
CE ALLA CARO-
VANA.



QUELLA NON CAPISCE MAI NIENTE. PENSA SOLO A JAN.
E LUI, IL CRETINO, E' CADUTO NELLA SUA RETE.

COME SI FA A CADE-
RE NELLA RETE, ZIA
CLARY?



FERMATEVI, CI AC-
CAMPIAMO QUI.

COME? COS'
HAI DETTO?





CON LE PRIME OMBRE DELLA SERA GLI ANIMALI DELLA FORESTA CERCANO L'ACQUA DEL FIUME: E' L'ETERNA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA, LA LEGGE DELLA NATURA.

CHE MERAVIGLIOSO TRAMONTO!

STANOTTE CI SARA' LUNA PIENA. ANDIAMO A VEDERLA INSIEME, JAN?



TUO PADRE NON MI PARE MOLTO CONTENTO QUANDO CI ALLONTANIAMO DALL'ACCAMPAMENTO. PUO' ESSERE PERICOLOSO, DI NOTTE. CI SONO LE BELVE...

OH, JAN, IO...



...IO CREDEVO CHE TU MI AMASSI.

MA CHE TI PRENDE, JOHANNA?





GLI ULTIMI ISTANTI DI UNA LOTTA DISPERATA.



UNO, DUE, TRE SPARI INESORABILI.

PRESTO, PRESTO, E' QUI, VENITE.



IL BRANCO DELLE JENE SI DISPERDE SOTTO IL TIRO DEI COLONI.

E' ESAUSTO, POVERACCIO.



PORTIAMOLO ALL'ACCAMPAMENTO!

PIU' TARDI...



GRAZIE, GRAZIE... SENZA DI VOI SAREBBE FINITA PER ME.

CHE FATE DA QUESTE PARTI, DA SOLO?

MI CHIAMO WORRAL. ERO CACCIATORE D'AVORIO, MA POI HO DECISO DI TRASFERIRMI IN QUESTA REGIONE. QUI C'E' QUALCOSA CHE VALE MOLTO DI PIU' DELLE ZANNE D'ELEFANTE.



COSA?

L'UOMO SEMBRA RIANIMARSI COME DI FRONTE A UNA VISIONE.



ORO... DA QUESTE PARTI C'E' L'ORO!

ORO... PAROLA MAGICA CHE SUBITO AFFASCINA TUTTI. SOLO IL VECCHIO HENDRIK RESTA INCREDULO.

ORO? IN QUESTA PIANURA? NON CI CREDO.



SONO SICURO CHE L'INCONTRO CON QUEST'UOMO CI PORTERA' SVENTURA... AVREMO DEI GUAI.

TI CAPISCO, JAN. LA NOSTRA GENTE COMINCIA AD ESSERE STANCA DEL VIAGGIO. SIAMO PARTITI DUE MESI FA DA CITTA' DEL CAPO.



LA RIVELAZIONE ABBAGLIA E RENDE INQUIETI SOPRATTUTTO I GIOVANI.

ORO NEI FIUMI? MA COME SI FA A TROVARLO?



SETACCIANDO LA SABBIA, LAVANDO LE PIETRE. HO VISTO PEPITE GRANDI COME NOCI.

C'E'... C'E', VI ASSICURO. BASTA CERCARLO: C'E' NEI CORSI D'ACQUA, FORSE NEL RUSCELLO QUI VICINO.

ORO!



LA VOCE IRRITATA DI JAN LI INTERROMPE.

QUEST'UOMO NON SA QUELLO CHE DICE: E' TROPPO STANCO. LASCIA-TELO DORMIRE. SU, VIA DI QUI!



SEI IL SOLITO PREPOTENTE, JAN.

FINCHE' STARETE CON NOI, WORRAL, E' MEGLIO CHE LASCIATE PERDERE QUESTE STORIE.



NON SONO STORIE. IO LE HO VISTE, LE PEPITE D'ORO... LE HO VISTE CON I MIEI OCCHI.

PUO' DARSÌ, MA A NOI NON INTERESSA. LE VOSTRE PAROLE PROVOCANO SOLO INQUIETUDINE. I PIU' GIOVANI POTREBBERO ABBANDONARE LA CAROVANA PER TENTARE LA FORTUNA.

CHE MALE C'E'? SE VA BENE, DIVENTA RICCHI DA UN GIORNO ALL'ALTRO.



JAN SI SFORZA DI MANTENERE LA CALMA.



CERCATE DI CAPIRE, WORRAL: NOI SIAMO DIRETTI VERSO LE TERRE DEL NORD PER FONDARE UNA COMUNITA' DI UOMINI LIBERI. IL LAVORO E L'ARMONIA TRA NOI VALGONO PIU' DI TUTTO L'ORO DEL MONDO.

JAN NON E' AFFATTO SICURO CHE WORRAL AB-
BIA CAPITO. E LA SUA COLLERA AUMENTA.

CHE TI SUCCE-
DE, JAN?



NON CI VOLEVA QUEL WORRAL... PROPRIO
NON CI VOLEVA QUI CON NOI.

UN PENSIERO CHE ACCOMPAGNA JAN PER TUTTA LA NOTTE.
FINALMENTE L'ALBA RITORNA A ILLUMINARE LA GRANDE
PIANURA, LA VITA SELVAGGIA DELLA FORESTA. I CATTIVI
PENSIERI SEMBRANO SFUMARE NELLA LUCE.



MA UN GRIDO LO RAGGIUNGE.



VENITE, VENITE A
VEDERE!

CHE C'E' TANTO DA UR-
LARE, JOSEF?

L'ACCAMPAMENTO E' IN SUBBUGLIO. DURANTE LA
NOTTE QUATTRO CARRI SI SONO SEPARATI DAL-
LA CAROVANA, ORA FANNO UN GRUPPO A PARTE.

NON AVETE IL DIRITTO
DI FARLO.

SIAMO UOMINI LIBERI E FAC-
CIAMO QUELLO CHE CI PARE.





ATTENZIONE, RAGAZZI: SE QUALCUN ALTRO PREFERISCE ABBANDONARE LA CAROVANA LO DECIDA SUBITO, ADESSO.



RESTIAMO CON TE, HENDRIK!
ANDIAMO AL NORD!

PRESTO, PARTIAMO!



JAN SE NE STA IN DISPARTE, SOLO: PARE MOLTO OCCUPATO A PULIRE IL FUCILE. LO RAGGIUNGE IL PICCOLO PIET.



PERCHE' SONO COSI' COMPLICATI I GRANDI, JAN? PRIMA VOLEVANO QUASI LINCIARE VAN HOLSTEIN E ADESSO CHE LUI SE N'E' ANDATO, SONO TUTTI TRISTI.

LA STUPIDITA' UMANA FA SEMPRE PENA, PIET. LO CAPIRAI CRESCENDO.

SEI MOLTO OCCUPATO, JAN?



PER TE, MAI. VIENI, CLARY, TI INSEGNERO' A CARICARE IL FUCILE.

LA SCENA NON SFUGGE A JOHANNA.



MALEDETTA STREGA, SEMPRE ADDOSSO A JAN. UNA VOLTA O L'ALTRA LE CAVO GLI OCCHI!

E' TRASCORSO QUALCHE GIORNO. LA CAROVANA SI PREPARA A PARTIRE. D'UN TRATTO UNA FIGURA APPARE ALL'ORIZZONTE.

STA VENENDO QUALCUNO. HA FRETTA, A QUANTO PARE.





SI LANCIANO AL GALOPPO NELLA PIANURA. LE TRACCE LASCIA-
TE DAL PICCOLO KARL LI GUIDANO VERSO IL LUOGO DEL
SCONTRO.



CINQUE MORTI... ANCHE WORREL E' TRA
QUEI CINQUE... MANCANO DUE UOMINI, TRE
DONNE E QUATTRO BAMBINI!

SE LI SONO PORTATI VIA I BAN-
DITI DI WILLARD! ...



MA ORMAI E' TROPPO TARDI.



I BANDITI DI WILLARD... NON POS-
SONO ESSERE CHE LORO. LI TOR-
TURERANNO. SONO FEROCI CO-
ME JENE.

DOBBIAMO RAGGIUNGER-
LI AD OGNI COSTO...
PRESTO!



I BANDITI DI WILLARD: GLI AVVOLTOI DELL'ALTIPIANO.



LA BIONDA LA VOGLIO IO.

NO, E' MIA... E' MIA!



PRIMA LIQUIDIAMO GLI UOMINI. POI FAREMO FESTA.



BANG!

LA VOCE DI WILLARD E' SOPRAFATTA DA UNO SPARO.



JAN APPARE FULMINEO.

SE TI MUOVI, TI FACCIO SECCO.



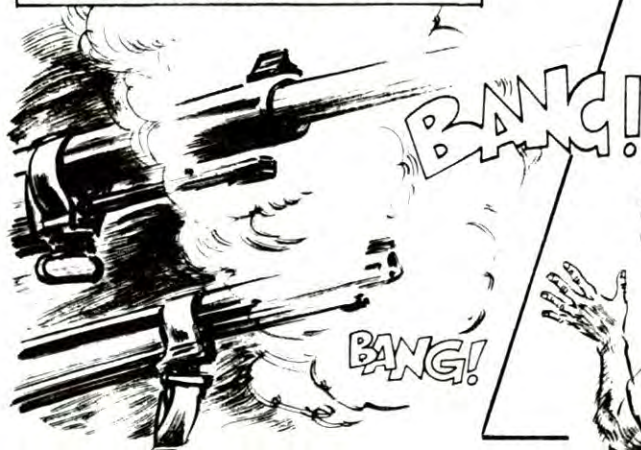
SEI PAZZO... CHE CREDI DI POTER FARE TUTTO
DA SOLO, QUI, NEL NOSTRO RIFUGIO?



SIETE CIRCONDATI.
ARRENDETEVI.



IL CORO DEI FUCILI CONFERMA LE PAROLE DI JAN.

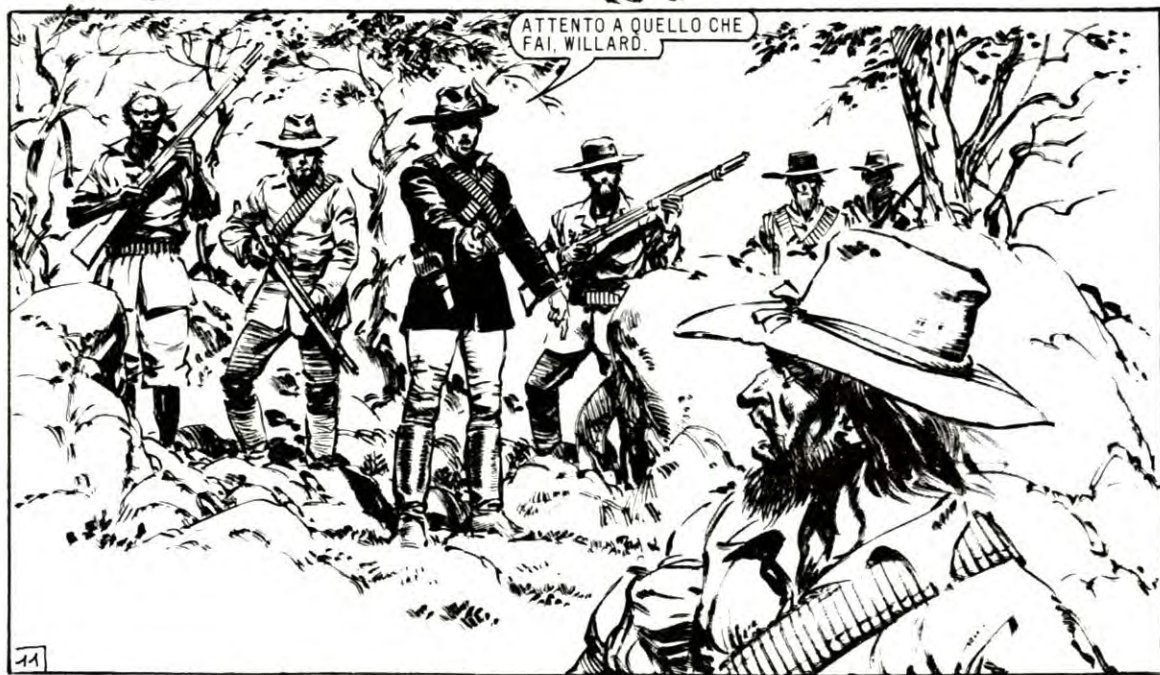


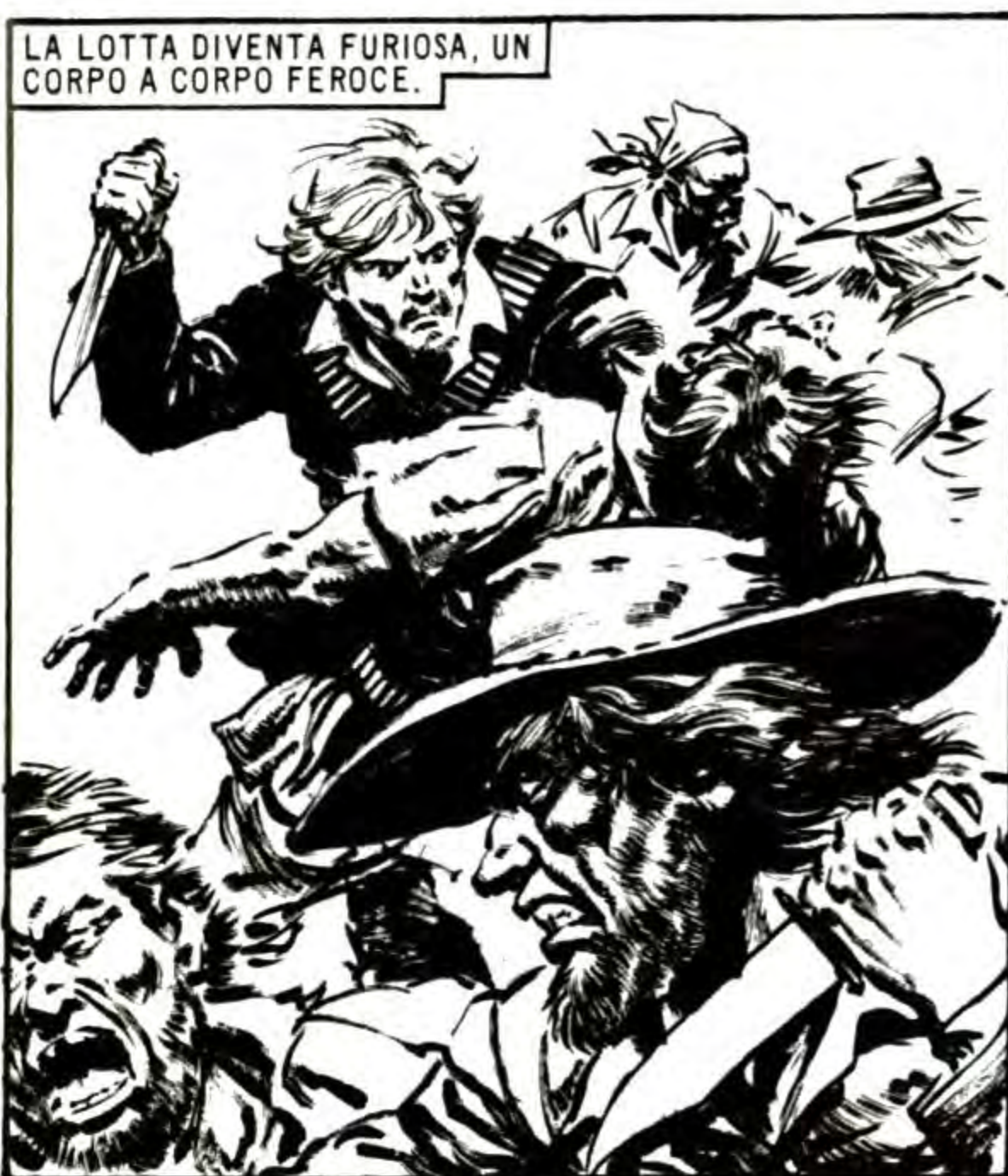
CAROGNE!

BANG!



ATTENTO A QUELLO CHE
FAI, WILLARD.





UN GALOPPO SERRATO ALLE LORO SPALLE.

E' WILLARD! COME HA FATTO?

EVIDENTEMENTE LA SUA FERITA NON E' GRAVE... SE RIESCE A FUGGIRE...

LA PELLE DI WILLARD E' MOLTO DURA, AMICO.



LASCIA PERDERE, JAN. NON ANDRA' MOLTO LONTANO. E' FERITO. CI PENSERANNO LE JENE, A LUI.



NELLA GRANDE PIANURA E' TORNATO IL SILENZIO, MENTRE SI ALZANO I SEGNI DELLA PIETA' A MARCARE IL DURO CAMMINO DEI COLONI VERSO IL LORO DESTINO.

RIPOSA IN PACE ANCHE TU, VAN HOLSTEIN: TUO FIGLIO NON SARA' SOLO.



ORMAI E' IL TRAMONTO. IN LONTANANZA, IL FUMO DEI BIVACCHI ASSICURA CHE LA VITA NELLA CAROVANA CONTINUA COME TUTTI I GIORNI.



POI VERRA' LA NOTTE, IL RIPOSO.



E I SOGNI DEI GIOVANI.



L'ALBA RIVEDRA' IN CAMMINO LA CAROVANA VERSO IL NORD, VERSO UNA TERRA ANCORA TANTO LONTANA.



© COPYRIGHT - SKORPIO 1977

Fine dell'episodio

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO I - N. 13 ■ 26-5-1977

SPED. ABB. POST. GR. II-70



6
FUMETTI
COMPLETI

IN OMAGGIO
UN POSTER
DI SALINAS



CONTINENTE NERO



IMMOBILE, UNA STATUA DI BRONZO NEL SOLE, IL GIOVANE GUERRIERO TRATTIENE IL FIATO. SONO GLI ULTIMI ISTANTI DI UNA LOTTA SENZA SPERANZA. IL RINOCERONTE BIANCO DELLA PIANURA AFRICANA NON PERDONA.



IMPOSSIBILE FUGGIRE, ORMAI.

VATTENE, N'AADI...
SCAPPA! SALVATI AL-
MENO TU.

NO, VOGLIO RESTA-
RE CON TE.



CON UN GESTO DI TOTALE DEDIZIONE, LA RAGAZ-
ZA SI AGGRAPPA ALLA VITA DEL GUERRIERO.

VOGLIO MORIRE CON
TE, MAMWAYO.

IL BESTIONE E' OR-
MAI LANCIATO CON-
TRO IL DEBOLE BER-
SAGLIO.



UN'ULTIMA PREGHIERA.

SALVATI, N'AADI...
SALVATI!



LA MORTE E' A POCHI PASSI, ORMAI. MA D'UN TRATTO...

BANG!



RESTA IMMOBILE
A TERRA.

APPENA IN TEMPO...

SEI VIVO, MAMWAYO,
SEI VIVO...

E' IL GRIDO DELLA VITA RITROVATA. AN-
CHE JAN SE NE RALLEGRA.

LA FORTUNA CI HA AIUTATI, RA-
GAZZI.



N'AADI, N'AADI...



TI DOBBIAMO LA VITA, UOMO BIANCO.
SONO IL TUO SCHIAVO.

SONO IL TUO SCHIAVO.

SEI UN UOMO VALOROSO E NON DE-
VI ESSERE SCHIAVO DI NESSUNO.



ALZATI, MAMWAYO. CHE
STAI FACENDO?



LA VOCE DELLA RAGAZZA
TREMA DI PIANTO.

D'UN TRATTO IL SORRISO DEL GIOVANE ZULU' SI
TRASFORMA IN UNA SMORFIA DI DOLORE.

MAMWAYO, MAMWAYO!



E' FERITO, PRESTO,
JOSEPH, AIUTAMI!



MAMWAYO NON DEVE MORI-
RE. SALVALO, UOMO BIANCO.

JAN E JOSEPH SOLLEVANO IL CORPO INERTE DEL GIOVANE GUERRIERO E SI AVVIANO IN FRETTA VERSO LA CAROVANA.

GUARDA, GUARDA... JAN HA FATTO UN PRIGIONIERO.

E' UN NEGRO, E' UN NEGRO!

LA MOGLIE DI HENDRIK, IL CAPO DELLA CAROVANA, E' UN' ESPERTA INFERMIERA. JOHANNA L'AIUTA.

STAVA AFFRONTANDO UN RINOCERONTE CON SCUDO E LANCIA SOLTANTO. NE HA, DEL CORAGGIO.

N'AADI TI GUARDA CON RICONOSCENZA. SEI RIUSCITA A RASSERENARLA.

L'HAI UCCISO TU, JAN?

NON E' MORTO... L'HO TROVATO FERITO NELLA FORESTA. DOBBIAMO SALVARLO.

LA FERITA E' PROFONDA, E N'AADI HA TANTA PAURA, MA TROVA ACCANTO A SE' UN SORRISO.

SI SALVERA' MAMWAYO?

FATTI CORAGGIO, IL TUO UOMO NON E' GRAVE COME SEMBRA.

MA UN DUBBIO HA ASSALITO LA RAGAZZA.

DOVE LI HAI TROVATI? L'HAI FERITO TU?

MA SCHERZI?! CERCAVO SELVAGGINA E L'HO VISTO MENTRE UN RINOCERONTE LO STAVA ASSALENDO. NON E' UNA FERITA DA PALLOTTOLA, QUELLA.

4

E' UNA FERITA DA LANCIA O DA PUGNALE. E' CHIARO, NON VI SONO I SEGNI DEI DENTI O DELLE UNGHIE DI UNA BELVA.

LA COSA NON MI PIACE MOLTO.



MIO PADRE VOLEVA OBBLIGARMI A SPOSARE IL CAPO MZULU. MAMWAYO HA UCCISO QUELLI CHE MI TENEVANO PRIGIONIERA E SIAMO SCAPPATI. MAMWAYO E' RIMASTO FERITO.



MA CHE SUCCEDDE?
CHE C'E'?

IL RUMORE SI STA AVVICINANDO.

NON SI VEDE NIENTE, EPPURE...



JAN CERCA DI SAPERE QUALCOSA DA N'AADI.

SIAMO FUGGITI DALLA TRIBU' DI MZULU... MAMWAYO E IO CI AMIAMO.



NON CAPISCO. PERCHE' SIETE FUGGITI?

UN IMPROVVISO RUMORE IN LONTANANZA. GLI UOMINI DELLA CAROVANA SONO SUBITO IN ALLARME.

CHE SUCCEDDE?



AUMENTA SEMPRE PIU'. D'UN TRATTO...

ECCO, LA' IN FONDO... GUARDATE!





ALL'ORIZZONTE, TRA UN'IMMENZA NU-
VOLA DI POLVERE, COMINCIANO AD AP-
PARIRE GUERRIERI ARMATI.



SONO MIGLIAIA DI ZULU'... CHE DIO CI AIUTI!
PRENDETE LE ARMI. RIUNITE LE DONNE E I
BAMBINI AL CENTRO DELLA CAROVANA.



CLAUDE, SPINGI IL BESTIAME VER-
SO LA CAROVANA. CERCHIAMO DI
PROTEGGERLO...

VA BENE, SIGNOR HENDRIK.
ANCHE SE NON SO A COSA
POTRA' SERVIRE...



POSSIBILE CHE VENGA NO PER
ASSALIRE NOI?

NON SI CAPISCE. FORSE VANNO A FAR LA
GUERRA A UN'ALTRA TRIBU' ED HANNO TRO-
VATO NOI SUL LORO CAMMINO...

LA MASSA DEGLI INDIGENI AVANZA
COME UN URAGANO CHE SI AVVICI-
NA IMPLACABILE. SEMBRA UNA FOR-
ZA SCATENATA DELLA NATURA CHE
NESSUN OSTACOLO PUO' ARRESTA-
RE...



ORMAI E' CHIARO CHE IL LORO O-
BIETTIVO E' LA CAROVANA.

ATTENZIONE, TUTTI PRON-
TI. PRENDETE BENE LA MI-
RA, MA NESSUNO SPARI PRI-
MA DEL MIO ORDINE.



IL RUMORE E' ORMAI ASSORDANTE. LE DONNE CERCANO
DI TENERE QUIETI I PIU' PICCOLI. LE RAGAZZE PREPA-
RANO LE MUNIZIONI. NESSUNO PARLA. I NERVI SONO TE-
SI AL MASSIMO.



D'UN TRATTO UN GRANDE SILENZIO.
POI UNA VOCE RISUONA.

ASCOLTATE...



DI SLANCIO, JAN ABBANDONA LE ARMI E SI AVVIA
VERSO IL CAPO INDIGENO.

ATTENZIONE, NES-
SUNO SPARI.

TI ACCOMPAGNO,
JAN, ASPETTA!



LO SGUARDO TREPIDO DI DUE DONNE LI ACCOMPAGNA.

LO UCCIDERANNO...
VEDRAI, CLARY.

OH, NO, JOHANNA...
NON PUO' ESSERE,
NON PUO' ESSERE!



NOI SIAMO AMICI DEL RE DINGAAN E DEI SUOI
SUDDITI. NON VOGLIAMO STABILIRCI NELLE SUE
TERRE. LE STIAMO SOLO ATTRAVERSANDO. SIA-
MO IN VIAGGIO.

I BIANCHI NON POSSONO ESSERE AMICI
DEL RE DINGAAN. NOI NON ABBIAMO DI-
MENTICATO BLOOD RIVER.



JAN E CLAUDE AFFRONTANO DISARMATI IL CAPO DEGLI ZULU'.
ANCHE I DUE INDIGENI SONO SENZ'ARMI.

UOMINI BIANCHI, FERMATEVI QUI. NON
POTETE ANDARE PIU' AVANTI. COSI' OR-
DINA IL MIO RE DINGAAN. QUESTE TERRE
SONO SUE.



NOME FUNESTO, BLOOD RIVER. DUE AN-
NI PRIMA, SULLE RIVE DEL FIUME, IN U-
NO SCONTRO TRA BOERI E ZULU', GLI
INDIGENI ERANO STATI DECIMATI.

QUELLA E' STATA UNA BATTAGLIA
ONESTA, CAPO.



NON E' STATO COME IL MASSACRO DI
PIET RETIER E DELLA SUA GENTE,
UN ANNO PRIMA. L'HAI DIMENTICATO,
CAPO? OGGI, PERO', E' TORNATA LA
PACE TRA NOI.

VI SARA' PACE SE
VOI NON ENTRERE-
TE NEI NOSTRI
TERRITORI. DO-
MANI RITORNA-
TE INDIETRO O
MORIRETE
TUTTI.



LE INTENZIONI DEGLI ZULU' SONO
BEN CHIARE. INUTILE DISCUTERE.

PENSI CHE CI ATTACCHERANNO?

TEMONO MOLTO I NOSTRI
FUCILI. MA SE FAREMO UN
PASSO PIU' IN LA' DI DO-
VE SIAMO, LI AVREMO
TUTTI ADDOSSO.





NON POSSIAMO RISCHIARE LA VITA DELLE NOSTRE FAMIGLIE E SFIDARE L'IRA DEGLI ZULU'. MA NEPPURE POSSIAMO CAMBIARE STRADA...

E TORNARE INDIETRO SAREBBE ANCORA PIU' PERICOLOSO.



PER GLI ZULU' SAREBBE UNA PROVA DELLA NOSTRA PAURA. CI ATTACCHEREBBERO MENTRE SIAMO IN MOVIMENTO E SAREBBE LA FINE. QUI, DOVE CI TROVIAMO, INVECE, POSSIAMO ANCORA DIFENDERCI.



SONO D'ACCORDO CON JAN. MEGLIO RESTARE E DIFENDERCI COME POSSIAMO.

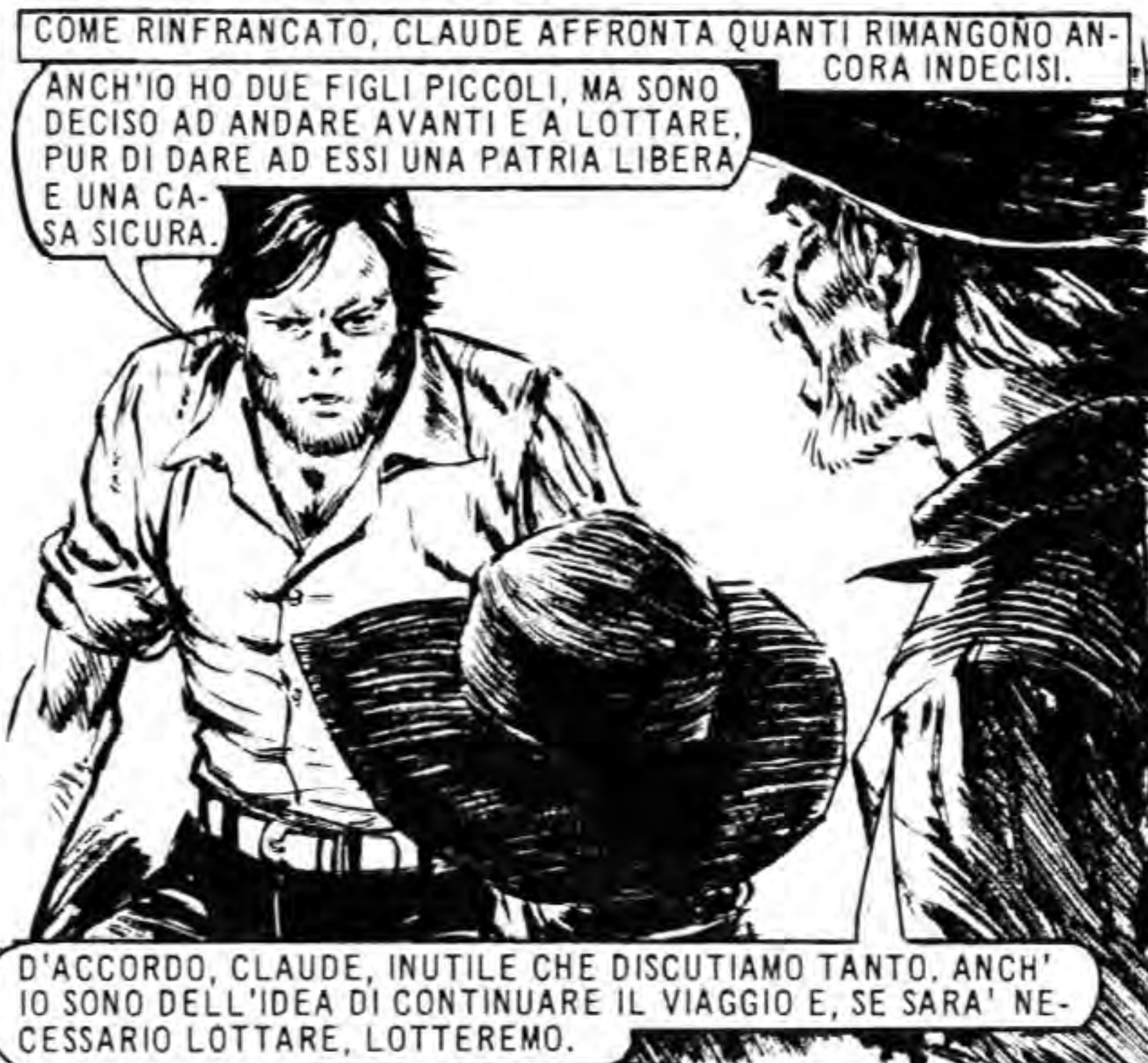
E LE NOSTRE FAMIGLIE? IO HO MOGLIE E UNA BAMBINA.



UNA VOCE INFANTILE ARRIVA A INTERROMPERE LA DISCUSSIONE.

PAPA', LA CENA E' PRONTA...

VENGO SUBITO, PIET. INTANTO PORTA VIA TUA SORELLA, DOBBIAMO PARLARE ANCORA UN PO' TRA NOI UOMINI.



COME RINFRANCATO, CLAUDE AFFRONTA QUANTI RIMANGONO ANCORA INDECISI.

ANCH'IO HO DUE FIGLI PICCOLI, MA SONO DECISO AD ANDARE AVANTI E A LOTTARE, PUR DI DARE AD ESSI UNA PATRIA LIBERA E UNA CASA SICURA.

D'ACCORDO, CLAUDE, INUTILE CHE DISCUTIAMO TANTO. ANCH'IO SONO DELL'IDEA DI CONTINUARE IL VIAGGIO E, SE SARA' NECESSARIO LOTTARE, LOTTEREMO.



NEI GRANDI CARRI DELLA CAROVANA LA CENA E' SILENZIOSA. DALL'IMMENZA PIANURA AFRICANA ILLUMINATA DALLA LUNA, ARRIVANO I RUMORI E LE VOCI DI UNA FEROCIA LOTTA PER L'ESISTENZA.

DI QUANDO IN QUANDO IL RUMORE CUPPO E SORDO DEI TAMBURI ZULU' SI SOVRAPPONE A TUTTI GLI ALTRI.

JAN.

CHE FAI IN GIRO, CLARY?

QUEI TAMBURI MI SPEZZANO I NERVI.

E' APPUNTO QUELLO CHE VOGLIONO GLI ZULU'. TENTANO DI OBBLIGARCI A PARTIRE PER POI ATTACCARCI DURANTE IL VIAGGIO.

LA VOCE DI CLARY DIVENTA UN SUSSURRO.

JAN, SO CHE MI GIUDICHERAI UN PO' LEGGERA PER QUELLO CHE STO PER DIRE... MA FORSE DOMANI SAREMO TUTTI MORTI E IO VOLEVO DIRTIL...



MACCHE' MORTI. SU... CORAGGIO, RAGAZZA, ABBIAMO SUPERATO SITUAZIONI PEGGIORI DI QUESTA. FINCHE' C'E' GENTE IN GAMBA COME TUO FRATELLO CLAUDE, DOBBIAMO AVER FIDUCIA.



IL VENTO DELLA NOTTE ORA FA SENTIRE PIU' VICINO IL RULLARE DEI TAMBURI ZULU'. LA VOCE DI UNA MINACCIA CHE INCOMBE INELUTTABILE.

MA CLARY NON HA PIU' PAURA, ADESSO, E VORREBBE DIRE A JAN TANTE COSE, D'UN TRATTO...

CHI VA LA'?



MAMWAYO SI FA AVANTI A FATICA, TRASCINANDO LA GAMBA BENDATA.

COSA FAI IN GIRO? NON DEVI CAMMINARE SE VUOI GUARIRE.



L'UOMO BIANCO CI HA SALVATI, N'AADI E ME. MAMWAYO VUOLE SALVARE TE E TUTTA LA TUA GENTE. ANDRO' A PARLARE COL CAPO BULAWA. E' IL COMANDANTE DEI GUERRIERI DEL RE DINGAAN.

UN'OMBRA DI SOSPETTO SFIORA IL VOLTO DI JAN. MAMWAYO LO INTUISCE.

NON TI FIDI?



TEMO CHE, SE VAI A PARLARE A NOSTRO FAVORE, PROBABILMENTE TI AMMAZZERANNO.



NON LO FARANNO. SONO NIPOTE DEL RE DINGAAN. MI RISPETTERANNO.

MAMWAYO SCOMPARE NEL BUIO. IMPROVVISE VOCI D'ALLARME RAGGIUNGONO JAN E CLARY.

CHE SUCCEDERÀ, CLAUDE?



WILHELMINA! E' SCOMPARSA
WILHELMINA!

NON PUO' ESSERE. L'HO LASCIATA CHE DORMIVA NEL CARRO.

QUANDO PIET E' ENTRATO NON C'ERA PIU'. L'ABBIAMO CERCATA IN TUTTO L'ACCAMPAMENTO.



IN UN IMPULSO DI INNOCENTE INCOSCENZA, LA PICCOLA WILHELMINA S'E' ALLONTANATA DALLA CAROVANA E STA RACCOGLIENDO FIORI NELLA PIANURA ILLUMINATA DALLA LUNA.

TANTI PAPAVERI, TANTI... LA MIA BAMBOLA SARA' CONTENTA.



UN FRUSCIO TRA I CESPUGLI...

PAPA'! CLARY!
UN LEONE!



LA BELVA SI RACCOGLIE PRIMA DI SLANCIARSI SULLA PREDA. UN RUGGITO...



E' COME UN RICHIAMO CHE FA ACCORRERE DUE GUERRIERI ZULU' CHE DA TEMPO ERANO SULLE TRACCE DEL LEONE.



SOTTO GLI OCCHI TERRORIZZATI DELLA PICCOLA WILHELMINA, NELLA LUCE DELLA GRANDE LUNA SI RIPETE L'ETERNA SCENA CRUDELE DELLA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA.

AI RUGGITI DELLA BELVA FERITA
SI AGGIUNGE UNO SPARO IMPROV-
VISO.

BANG!



L'HAI COLPITO,
JAN. E' FINITO.



WILHELMINA!

RIDATEMI MIA FIGLIA!



UNA VOCETTA SI OPPONE AL-
LA FURIA DELL'UOMO.



NO, PAPA', NO! MI HANNO SAL-
VATA DAL LEONE CHE VOLE-
VA MANGIARMI.

CLAUDE SI CALMA
DI COLPO.



HO PERSO LA TESTA... VORREI CHIEDERE SCUSA.
JAN, DIGLIELLO TU, NELLA LORO LINGUA.



L'ALBA SPUNTA SULL'IMMENZA PIANURA. I GUERRIERI ZULU' SONO SCHIERATI DI FRONTE ALL'ACCAMPAMENTO. IL LORO CAPO VUOL PARLARE CON GLI UOMINI DELLA CAROVANA. ACCANTO A LUI, MAMWAYO ASPETTA CON ANSIA PARI A QUELLA DEL VECCHIO HENDRIK. D'UN TRATTO IL CAPO BULAWA ALZA NELLA MANO UN SEGNALE DI PACE.



ABBIAMO UN DEBITO D'ONORE CON L'UOMO BIANCO. HA SALVATO LA VITA A MAMWAYO. NOI PAGHIAMO IL DEBITO.

MA C'E' UNA CONDIZIONE. DA OGGI COMINCIA LA LUNA PIENA. QUANDO SARA' SCOMPARSA DAL CIELO, DOVRETE ESSERE FUORI DALLE NOSTRE TERRE. SE VI TROVERETE ANCORA NEI TERRITORI DI DINGAAN, VI DISTRUGGEREMO.



IL TEMPO DI UNA LUNA E' POCO. NON FAREMO IN TEMPO.



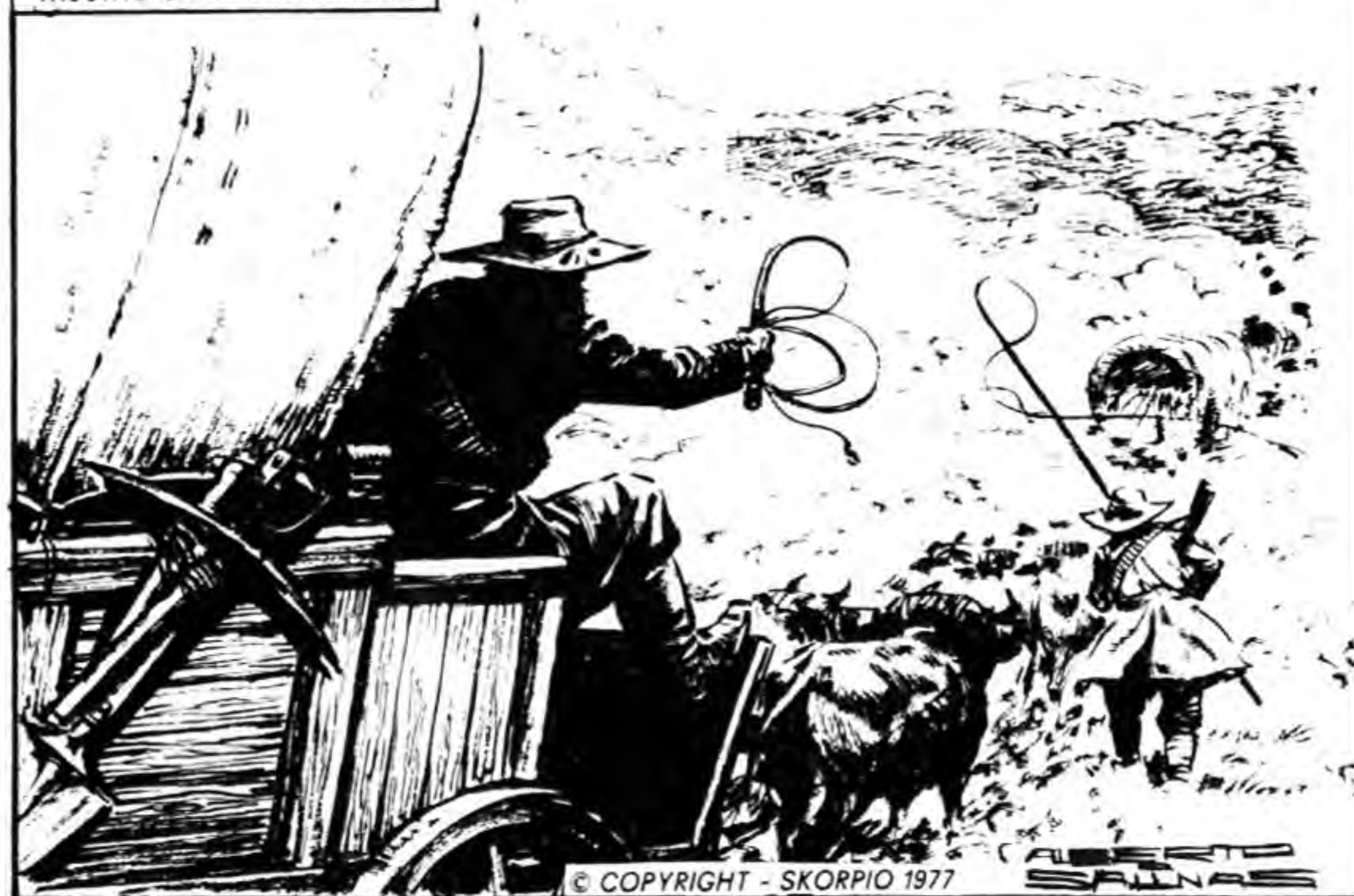
HO DETTO! QUANDO SARA' FINITA LA LUNA DOVRETE ESSERE FUORI DALLE TERRE DEGLI ZULU'. O SARA' LA GUERRA.

PER NOI IL TEMPO E' TROPPO BREVE. MA SPERIAMO DI FARCELA, MAMWAYO.

RIUSCIRETE, RIUSCIRETE... PARTITE PRESTO! ... ADDIO, UOMO BIANCO.



IL CAPO BULAWA NON ACCETTA DISCUSSIONI. MA JAN E' CONVINTO CHE E' MEGLIO IL RISCHIO CHE LA GUERRA.



FORSE USCIRANNO IN TEMPO DALLE TERRE DEGLI ZULU'. HENDRIK HA FIDUCIA, ANCHE JAN, ANCHE CLAUDE. TUTTI HANNO FIDUCIA E SPERANZA IN UN AVVENIRE PIU' SERENO, PIU' SICURO.

Fine dell'episodio

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO I - N. 28 ■ 8-9-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70

6
FUMETTI
COMPLETI



IN OMAGGIO
IL POSTER
DI SALINAS



UN VILLAGGIO MISERABILE SPERDUTO NELL'IMMENSITA' DELLA PIANURA. POCHE CASE IN ROVINA, POCHI UOMINI DALLO SGUARDO INQUIETO E SFUGGENTE...

SARA' QUI, SIGNOR JAN? SONO TRE GIORNI CHE CAVALCHIAMO...

SE IL POSTO NON E' QUESTO, CAMBIEREMO CAVALLI E PROSEGUIREMO, JOSEPH. NON POSSIAMO RINUNCIARE...

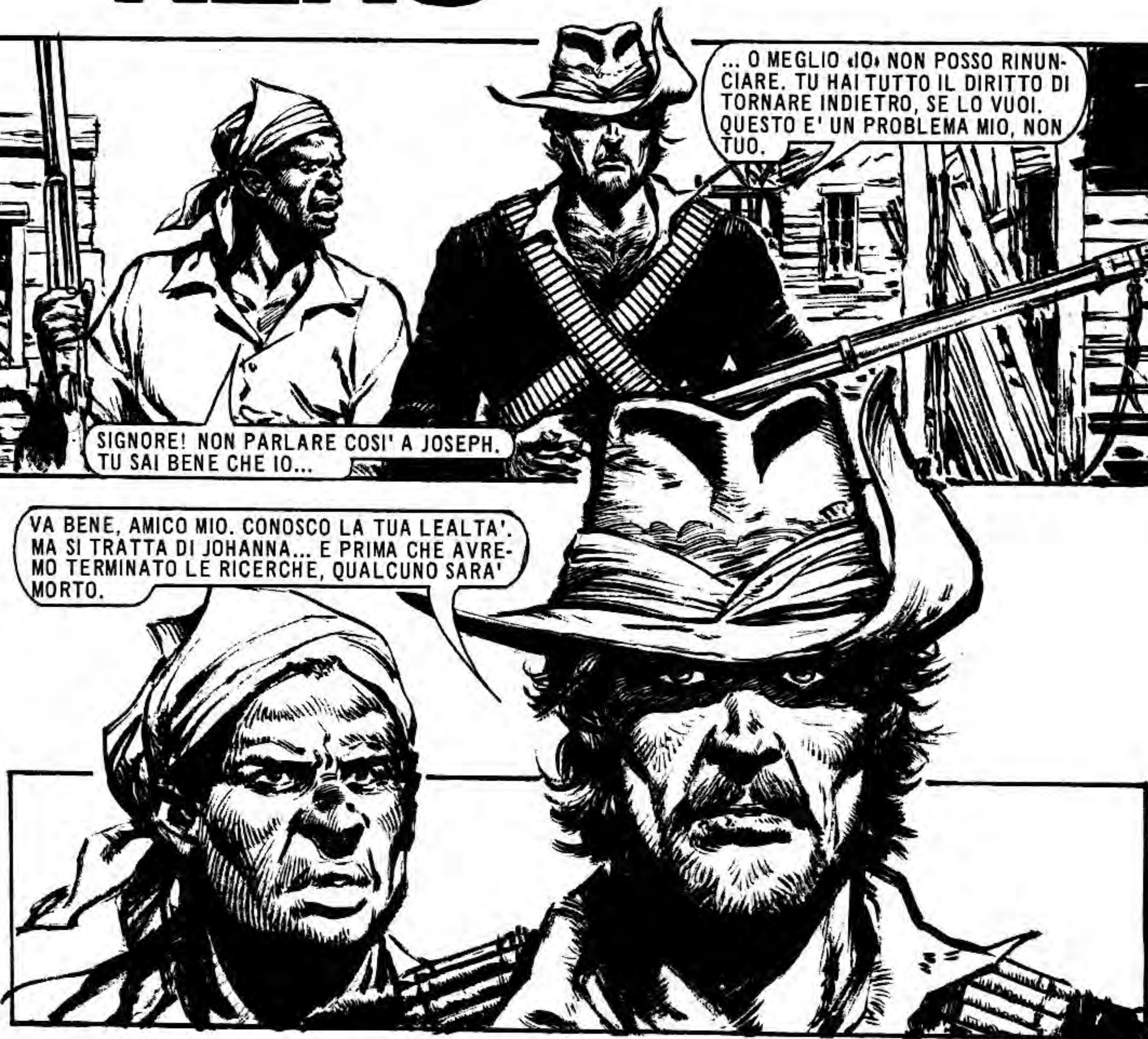


CONTINENTE NERO

... O MEGLIO «IO» NON POSSO RINUNCIARE. TU HAI TUTTO IL DIRITTO DI TORNARE INDIETRO, SE LO VUOI. QUESTO E' UN PROBLEMA MIO, NON TUO.

SIGNORE! NON PARLARE COSI' A JOSEPH. TU SAI BENE CHE IO...

VA BENE, AMICO MIO. CONOSCO LA TUA LEALTA'. MA SI TRATTA DI JOHANNA... E PRIMA CHE AVREMO TERMINATO LE RICERCHE, QUALCUNO SARA' MORTO.





QUEL TIPO NON E' DI QUESTE PARTI... HA UNA FACCIA CHE NON MI PIACE.

VA' AD AVVISARE KURD. LUI CI DIRA' COSA FARE.



DAI ACQUA AI CAVALLI, METTILI IN UN POSTO ALL'OMBRA, DOVE POSSANO RIPOSARE E TORNA DA ME.

SI', SIGNOR JAN.



AL VILLAGGIO CI SONO DUE FORESTIERI, CAPO. UN NEGRO E UN BOERO.

UN BOERO, EH? UHMM... PORTATEMELO QUI, GLI VOGLIO PARLARE.

IL SONNO E LA FATICA NON INTACCANO LA FORTE FIBRA DI JAN. MA LA SUA MENTE E' AFFOLLATA DA RICORDI BRUCIANTI.

JOHANNA... MIO DIO... QUANDO AVRA' FINE QUEST'INCUBO?



TUTTO ERA COMINCIATO QUATTRO GIORNI PRIMA. I COLONI STAVANO ACCAMPANDOSI PER LA NOTTE...

BISOGNA RADDOPPIARE LE SENTINELLE PER QUESTA NOTTE, CLAUDE. QUESTO TERRITORIO NON E' MAI STATO ESPLORATO PRIMA E DOBBIAMO ESSERE PRUDENTI.



DOVE TE NE VAI, JOHANNA?

NON CAPISCO. CHE VUOI DIRE?

LO SAI BENISSIMO, JAN KEMP. SONO DUE GIORNI CHE PASSI IL TUO TEMPO APPICCICATO A CLARISSA E NON SAI NEMMENO CHE ESISTO!

EHI... MA...

A PRENDERE ACQUA... COME SE TI INTERESSASSE QUELLO CHE FACCIO IO!

SAI? A VOLTE SONO TENTATO DI FARMI MORMONE E DI POTER COSI' SPOSARE PIU' DI UNA DONNA. NON RIESCO A DECIDERMICI PER UNA DELLE DUE.

NON FARTI ILLUSIONI. SARANNO LE RAGAZZE A DECIDERE, NON TU. VIENI, CONTINUIAMO A SISTEMARE L'ACCAMPAMENTO.

LASCIALA PERDERE, JAN. TU TI INTENDERAI DI CACCIA E DI ORME MA NON CAPISCI NIENTE DI DONNE. FRA JOHANNA E MIA SORELLA CLARISSA, FINIRAI PER DIVENTARE MATTO!

LA SERENITA' AL CAMPO DOVEVA FINIRE CON IL CALAR DELLA NOTTE. CIRCA UN'ORA DOPO ARRIVO' LA MADRE DI JOHANNA, PREOCCUPATA...

JAN! NON AVETE VISTO MIA FIGLIA? SEMBRA... SCOMPARSA!

LA CERCARONO TUTTI, MA INUTILMENTE.

NON SI TROVA... QUI AL CAMPO NON C'E'!

DIVIDETEVI IN DUE GRUPPI
E CERCATE QUI ATTORNO.
IO VADO AL TORRENTE PER
VEDERE SE TROVO DELLE
IMPRONTE.



SI ERA ALLONTANATO DIMOSTRANDO UNA CALMA E UNA SICUREZZA
CHÉ ERA BEN LONTANO DAL POSSEDERE...

HAI VISTO QUAL-
COSA, JOSEPH?



GUARDA! QUESTA E' L'IMPRONTA DI U-
NA SCARPA DA DONNA... IL TACCO E'
PIU' STRETTO E PIU' ALTO CHE NEL-
LE SCARPE DA UOMO E...

COSA C'E'?



IMPRONTE DI STIVALI! ALMENO TRE UOMI-
NI BIANCHI SONO STATI QUI ED HANNO SO-
VRAPPOSTO LE LORO ORME A QUELLE DI
JOHANNA, BANDITI DELLA PRATERIA!



POCHI MINUTI
DOPO...

VENIAMO CON VOI, JAN!

NO, SIGNOR HENDRIK. LA
CAROVANA NON DEVE RE-
STARE SENZA PROTEZIO-
NE. BASTIAMO IO E JOSEPH,
PER TROVARE JOHANNA
E SALDARE IL CONTO A
QUEI LURIDI VERMI!





LE ORME SONO MOLTO CHIARE, SIGNORE.
SONO SU TRE CAVALLI!

JOHANNA ERA NELLA BOSCAGLIA, IN MANO
A TRE AUTENTICHE BELVE UMANE...

PERCHE' NON CI DIVERTIAMO UN PO' CON
LA RAGAZZA, WILLARD? CI SIAMO GIA'
ANNOIATI ABBASTANZA, NON TI PARE?

CERTO! CHI COMINCIA?
CI GIOCHIAMO LA PRECE-
DENZA A CARTE?

L'IDEA NON SAREBBE MALE PERO' NON DIMENTICHIAMOCI CHE LA RAGAZ-
ZA VALE MOLTI SOLDI. I TRAFFICANTI DEL NORD SONO SEMPRE DISPOSTI
A PAGARE UN BUON PREZZO PER UNA DONNA GIOVANE E GRAZIOSA COME
QUESTA.

NON INTENDIAMO MICA MANGIARCELA, WIL-
LARD, NON ESSERE ESAGERATO. CI DIVERTIA-
MO SOLO UN PO' E DOMANI LA PORTIAMO A
BRICKTOWN E LA VENDIAMO A KURD...

E VA BENE.
PRENDETE LE
CARTE!

DUNQUE... IL PRIMO E' BUZZARD CON LA
CARTA PIU' ALTA, POI TOCCA A MUSKRAT E
IO SARO' L'ULTIMO. MI RACCOMANDO, NON
LA SCIUPATE PERCHE' VALE SOLDI, CAPITO?





NOOO! NON MI TOCCATE!

IMPROVVISAMENTE UNO SPARO NELL'ARIA IM-MOTA.

BANG!



AAAAHHH!



MIO FRATELLO! LO HAI...

DANNATI BASTARDI!



VI AMMAZZO TUTTI!

JAN! AIUTO!



JOHANNA!

UN PERICOLOSO
ISTANTE DI DI-
STRAZIONE... PER
FORTUNA C'ERA
JOSEPH...

SUDICIO SCIA-
CALLO!



SALTARONO A CAVALLO E PARTIRONO ALL'INSEGUIMENTO, AB-
BANDONANDO I MORTI AI DIVORATORI DI CAROGNE.

MA D'IMPROVVISO UNA
NUOVA TERRIBILE IN-
SIDIA: LE SANGUI-
NARIE JENE DELLA PRA-
TERIA!



LE JENE, SIGNORE! SPRONA
IL CAVALLO!



UN CENTINAIO DI FIERE INFEROCITE ATTORNIARONO I CAVALLI ATTER-
RITI, MORDENDO LORO LE ZAMPE, IMPLACABILI...



IL CAVALLO DI JOSEPH ERA CADUTO...



SALTA SU, JOSEPH!



DIVORERANNO IL CAVALLO, PURTROPPO... MA
NOI POTREMO ALLONTANARCI...



IL PERICOLO ERA CESSATO. UN'ORA DOPO IN-
CONTRARONO UN RUSCELLO...

CAVALLI DEGLI UOMINI DI WILLARD! LA FOR-
TUNA TORNA A SORRIDERCI, JOSEPH!





CON I CAVALLI FRESCI POTERONO RIPRENDERE LA MARCIA. ALL'ORIZZONTE IL SOLE NASCENTE ARROSSAVA IL CIELO.

UNA VOCE ASPRA INTERROMPE IL FLUSSO DEI RICORDI...



EH, FORESTIERO! KURD VUOLE PARLARTI.



IO NON STO CERCANDO NESSUN KURD. CERCO WILLARD! DOV'E'?

IMPROVVISAMENTE UN GRIDO, UNA VOCE DI DONNA CHE FA SOBBALZARE JAN...



JAN!
ATTENTO!



ATTENTO, JAN... TI VOGLIO-
NO UCCIDERE!

JOHANNA!



BANG!

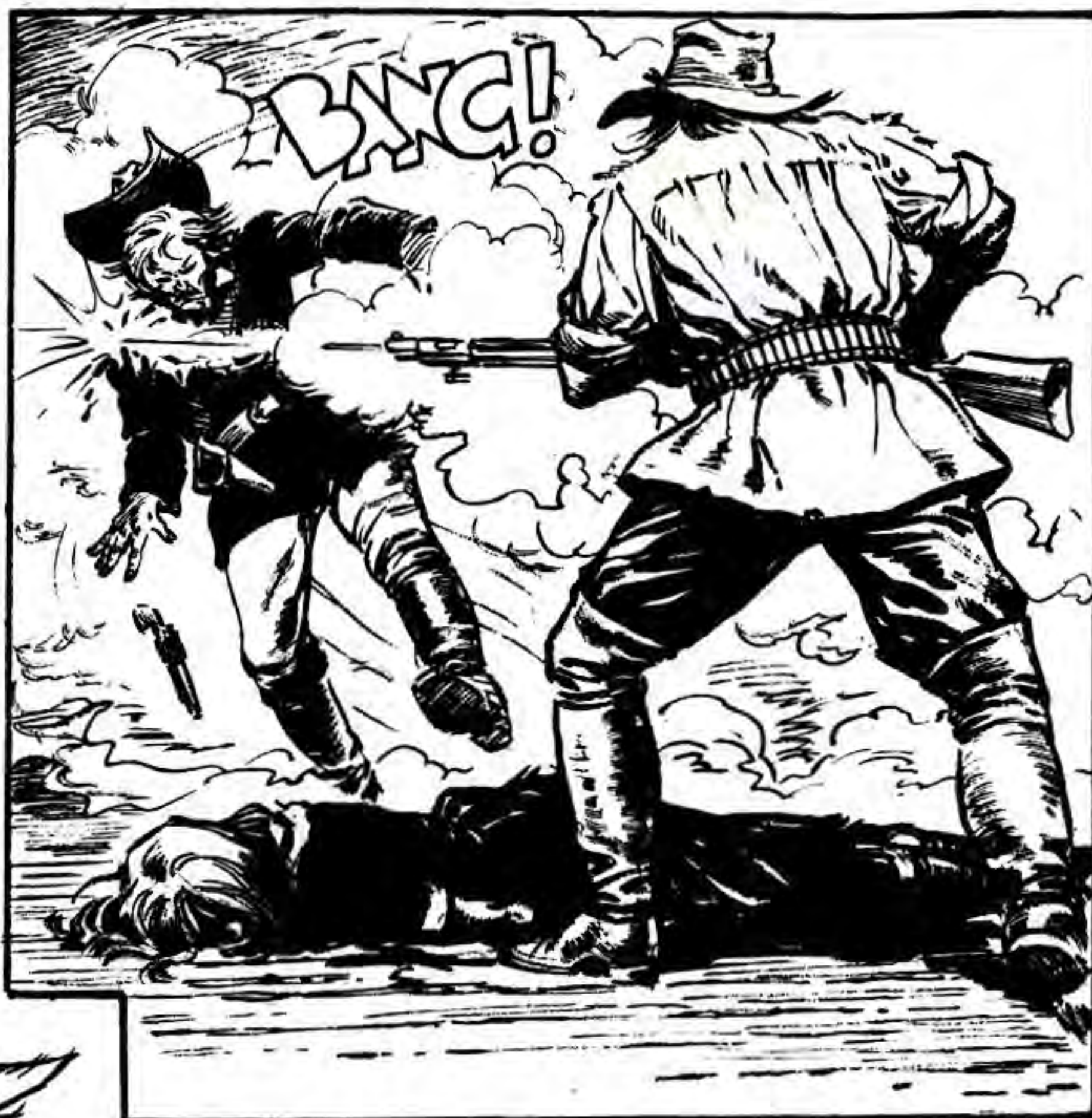
JOHANNA RICEVE LA PALLOT-
TOLA DIRETTA A JAN...

JOHANNA!

AH!



E' FINITA PER TE, FORESTIERO!



NON AVEVANO PENSATO A JOSEPH, PIE-
NO DI COLLERA FOLLE. I TRE BANDI-
TI SEMBRANO ANDARE IN PEZZI...



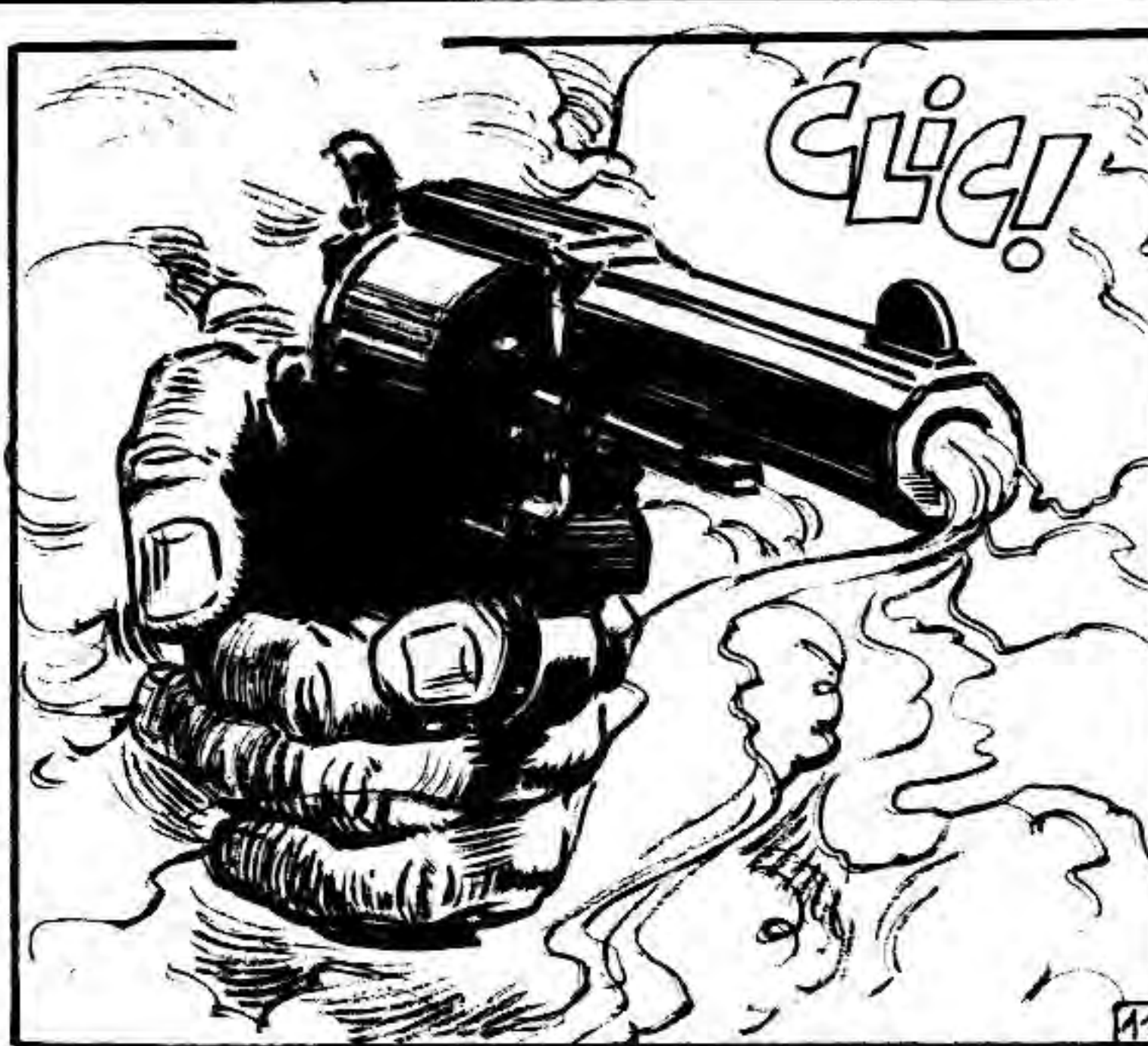
JAN SI RIALZA CON UNO SFORZO
IMMANE...



SOLLEVA LA PESANTE PISTOLA...



E' L'ODIO A TENERLO IN PIEDI, A DAR-
GLI LA FORZA DI PUNTARE...



POCHI ISTANTI E WILLARD E' CRIVELLATO DI COLPI.
LA SUA VITA CRUDELE E' FINITA...



KURD, UN UOMO CHE NON HA MAI AVUTO PAURA, DISTOGLIE LENTAMENTE LO SGUARDO E SI ALLONTANA...



KURD SI AVVICINA, GETTA INTORNO UNA RAPIDA OCCHIATA...

E' MORTA... VATTENE PRIMA CHE AMMAZZI ANCHE TE.



UN ALTRO GIORNO VOLGE AL TERMINE...



FRA POCO SARA' BUIO...



... ED I LEONI DELLA PRATERIA TORNERANNO A RUGGIRE, COME SEMPRE.



Fine dell'episodio

© COPYRIGHT - SKORPIO 1977

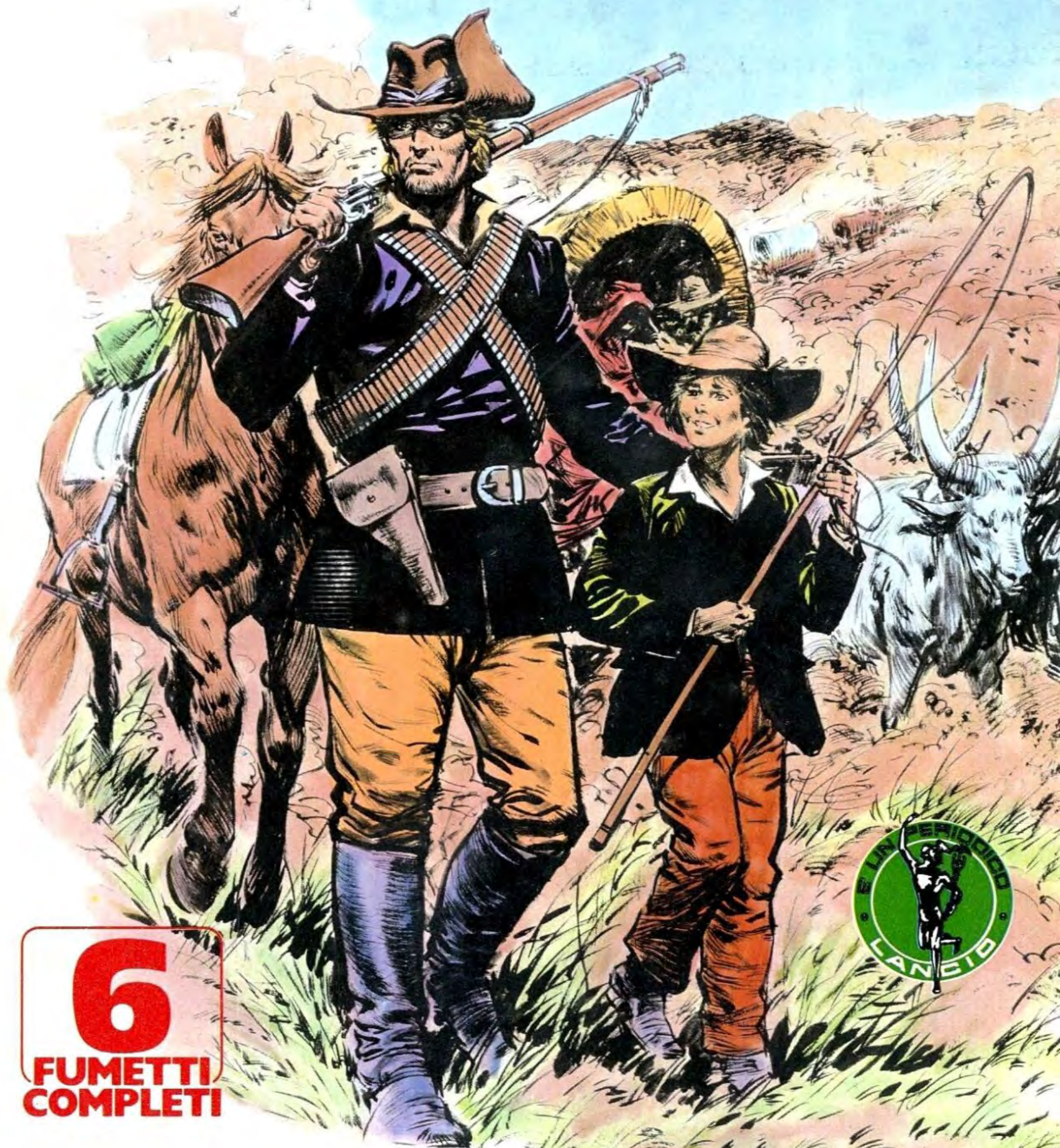
SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO I - N. 36 ■ 3-11-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70



6
FUMETTI
COMPLETI



CONTINENTE NERO



LA LUNGA MARCIA DEI PIONIERI VERSO LE TERRE DEL NORD VIENE INTERROTTA DA UNA SOSTA DOLOROSA.

ERA COSÌ GIOVANE... COSÌ PIENA DI VITA, LA NOSTRA JOHANNA. NON POSSO RASSEGNAIRMI, HENDRIK... NON POSSO!

IL SIGNORE CE L'AVEVA DATA. IL SIGNORE CE L'HA TOLTA.

SIA BENEDETTO IL SIGNORE.

UN GRANDE SILENZIO GRAVA SULLA PIANURA. LA GENTE DELLA CAROVANA TACE IN QUESTO GIORNO DI LUTTO, D'UN TRATTO, UNA VOCE ENERGICA.

ANDIAMO... SI RIPARTE! DOBBIAMO ANDARE AVANTI.





QUALCUNO SI ATTARDA
ANCORA UN ATTIMO AC-
CANTO ALLA TOMBA.

ADDIO, JOHANNA. ADDIO, AMOR MIO.
NON TI DIMENTICHERO' MAI.



MAI!



CON UN LUNGO STRIDIO DI RUOTE LA CAROVANA
SI RIMETTE IN CAMMINO NELL'IMMENZA PIANURA.

JAN, DOBBIAMO TROVARE ACQUA AL
PIU' PRESTO. LE NOSTRE RISERVE
SONO AGLI SGOCCIOLI, ORMAI.



LO SO, CLAUDE, LO SO E SONO MOLTO
PREOCCUPATO. DA VARI SEGNI ERO SI-
CURO CHE QUI AVREMMO TROVATO UNA
SORGENTE. INVECE E' TUTTO SECCO.

TUTTO ARIDO. JOSEPH,
VIENI AVANTI.



DEVI PRECEDERE LA
CAROVANA, TROVARE
L'ACQUA PRIMA DI NOT-
TE. NON POTREMO AC-
CAMPARCI PRIMA DI A-
VER TROVATO ACQUA,
CHIARO?

SI', SIGNOR
JAN, TROVE-
RO' L'ACQUA.



IL FEDELE JOSEPH SI LANCIA NELL'IMMENSE PIANURA, GUIDATO SOLO DAL PROPRIO ISTINTO.

DEVO TROVARE ACQUA.

IL PENSIERO DIVENTA OSSESSIONE E GLI IMPEDISCE DI ACCORGERSI DEL PERICOLO CHE LO MINACCIA.

ORMAI E' TROPPO TARDI.

IL TERRORE LO PARALIZZA. LA MORTE STA PER ARRIVARGLI ADDOSSO.



GLI E' SOPRA. LE CORNA ACUMINATE PENETRANO NELLA SUA CARNE, SI SENTE SOLLEVARE IN ARIA.

L'ENORME BUFALO LASCIA UN ISTANCE LA PREDI, E' IL MOMENTO DECISIVO. JOSEPH LO SA E NONOSTANTE IL DOLORE RESTA IMMOBILE, COME MORTO.



IL BUFALO ATTACCA TUTTO CIO' CHE SI MUOVE. QUANDO E' SICURO DI AVER FINITO LA PROPRIA VITTIMA, RITORNA TRANQUILLO, INOFFENSIVO.



JOSEPH SENTE IL FIATO CALDO DELL'ANIMALE CHE ANCORA DIFFIDA. CERCA DI DOMINARE UN BRIVIDO DI TERRORE.



NELLO STESSO MOMENTO, IL SUO CAVALLO RAGGIUNGE LA CAROVANA, CHE AVANZA LENTAMENTE.



DEV'ESSERE ACCADUTO QUALCOSA A JOSEPH! RESTA CON LA CAROVANA, CLAUDE... IO VADO A CERCARLO.



JAN SI SFORZA DI INDIVIDUARE NELLA PIANURA ARIDA LE ORME LASCIATE DAL CAVALLO.

D'UN TRATTO, UN LAMENTO INCONFONDIBILE.

JOSEPH!



... AVANZA INESORABILE...



... ORMAI E' A POCHI METRI...



... POCHI METRI...



BANG!





L'IMMENZA MOLE CROLLA
CON UN MUGGITO.

INFEROCITO IL BUFALO SI LANCIA CONTRO JOSEPH.

PRESTO, JAN... FATE PRESTO!



MA SI RIPRENDE.

E' ANCORA VIVO.
LA PALLOTTOLA
E' SCIVOLATA SUL-
L'OSSO FRONTA-
LE...



UN NUOVO SPARO. IL BERSAGLIO E' SUL FIANCO, STAVOLTA.





LA PALLOTTOLA ARRIVA AL CUORE DELLA BESTIA, FULMINANDOLA.

FINALMENTE!

GRAZIE, SIGNORE... MI AVETE SALVATO LA VITA.



LE PAROLE DIVENTANO UN GEMITO.

UNA BRUTTA FERITA, JOSEPH.



IL BRACCIO COLPITO DALLA CORNATA E' QUASI STACCATO DALLA SPALLA.

CORAGGIO... UN ULTIMO SFORZO, JOSEPH. DOBBIAMO RAGGIUNGERE GLI ALTRI.



POCO DOPO, NELL'ACCAMPAMENTO.

C'E' PERICOLO DI CANCRENA. BISOGNA INTERVENIRE SUBITO.

INTERVENIRE? VUOI DIRE... AMPUTARE?



SI', BISOGNA AMPUTARE IL BRACCIO.

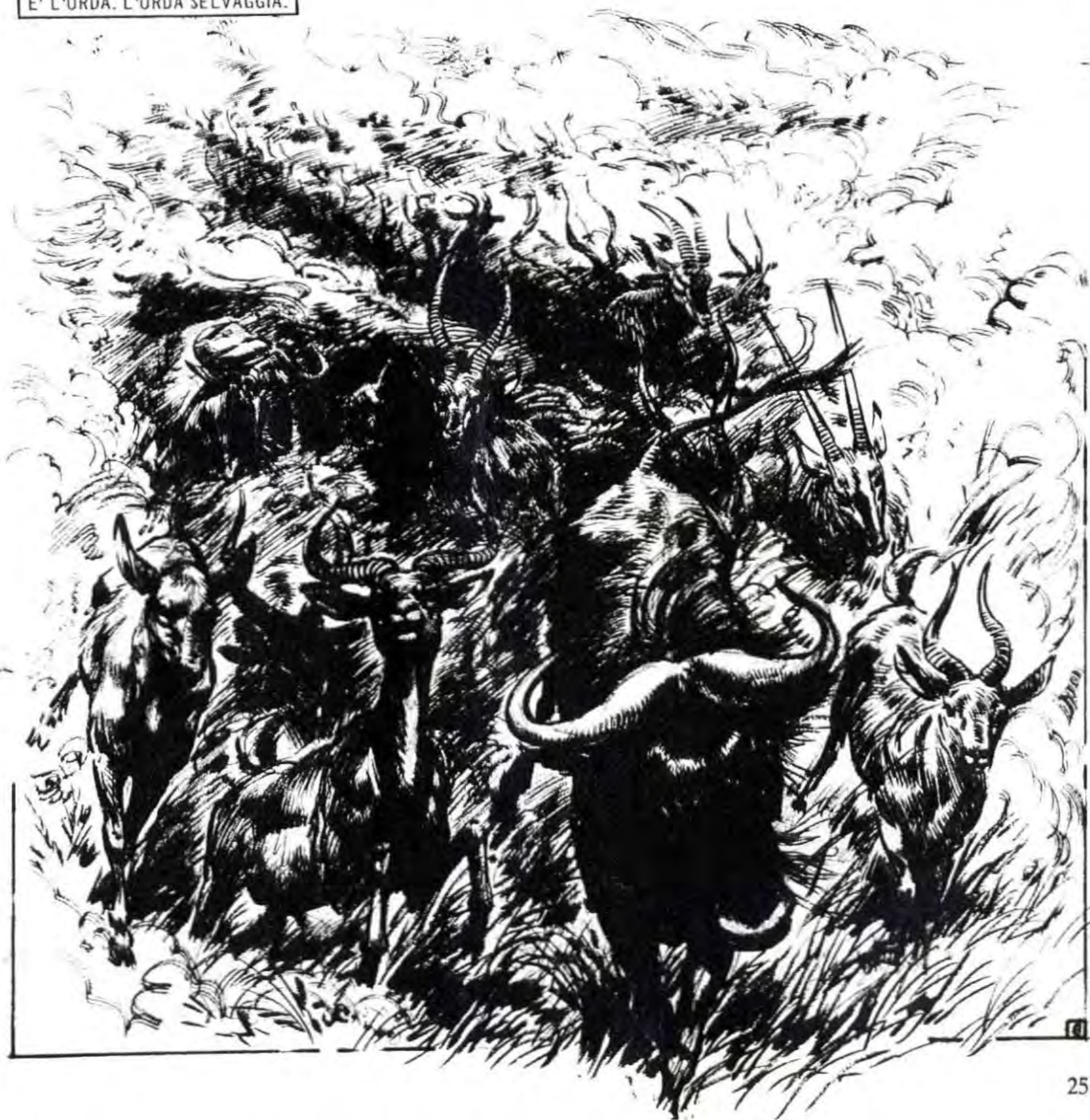
PREPARA MOLTA ACQUA CALDA, BENDE PULITE, ALCOOL E UNA BOTTIGLIA DI GIN, CLARISSA. SARA' UN INTERVENTO MOLTO DOLOROSO.



... MA INEVITABILE. JOSEPH LO ACCETTA SENZA UN LAMENTO.



E' L'ORDA. L'ORDA SELVAGGIA.





MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ANTILOPI, ZEBRE, GIRAFFE, BUFALI IN PREDA AD UNA MISTERIOSA FURIA, ATTRAVERSANO LA PIANURA TRAVOLGENDO QUANTO INCONTRANO SUL LORO CAMMINO.



DOBBIAMO FAR QUALCOSA, JAN. PRESTO LI AVREMO ADDOSSO.

NON RESTA CHE PREGARE E TENTARE DI ACCENDERE UNA BARRIERA DI FUOCO. CHE DIO CI AIUTI...



IL ROMBO DELL'ORDA IMPAZZITA SI AVVICINA IMPLACABILE. I COLONI SCAVANO UN FOSSATO E ACCUMULANO STERPAGLIA. E' UNA LOTTA FRENETICA CONTRO LA FURIA CIECA CHE STA PER TRAVOLGERLI.

FORZA... FORZA! NON CI RESTA CHE QUALCHE ISTANTE.



JAN GETTA UNA TORCIA ACCESA TRA LE STERPAGLIE ACCUMULATE.

CHE DIO CI PROTEGGA!



ORMAI LA VALANGA E' A POCHI METRI.



AL DI LA' DELLE FIAMME IMPROVVISE, L'ORDA CHE CONTINUA AD AVANZARE.



UN URLO IMPROVVISO. LA VOCE DEL TERRORE.



UNA SCARICA PARTE DAL
GRUPPO DEI COLONI.



BANG!
BANG!

SI FERMANO... SI FERMANO!



COME SBALORDITI DAGLI SPARI, GLI ANIMALI CHE GUIDANO L'ORDA INTERROMPONO D'UN TRATTO LA CORSA. POI LA RIPRENDONO IN ALTRA DIREZIONE.

SE NE VANNO!

SIAMO SALVI!



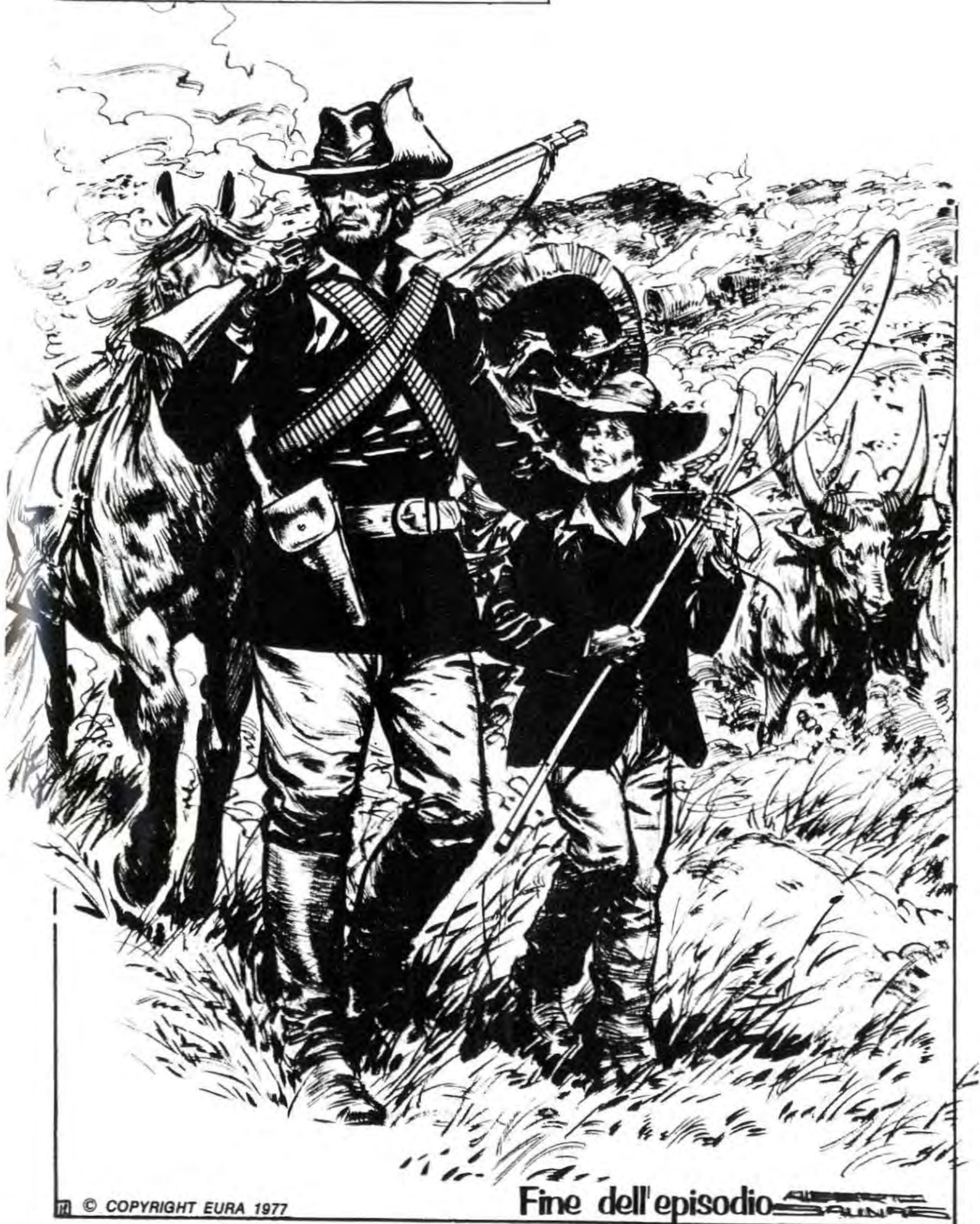
L'ORDA IMPAZZITA SI ALLONTANA... SCOMPARE. IL ROMBO E' IL BRONTOLIO DI UN TEMPORALE ORMAI PASSATO.

OH, JAN... COM'E' POSSIBILE
CONTINUARE A VIVERE IN MEZZO
A TANTI OSTACOLI, A TAN-
TE DISGRAZIE? CHE PENSI DI
FARE, JAN?



PENSO CHE E' ORA CHE TU VA-
DA A DORMIRE. DOMATTINA SI RI-
PARTE. ANDIAMO AVANTI.

AVANTI VERSO IL NORD. LA CAROVANA, GUIDATA ORMAI DALLA VOLONTA' DISPERATA DI POCHI, RIPRENDE LA SUA MARCIA. FORSE IL SUO CARICO DI FATICHE E DI SOFFERENZE NON SARA' INUTILE. FORSE, AL DI LA' DELL'IMMENSO ORIZZONTE, UNA NUOVA PATRIA STA ASPETTANDO I CORAGGIOSI PIONIERI.



CONTINENTE NERO



LA LUNGA MARCIA DELLA COLONNA DI PIONIERI ATTRAVERSO LA MISTERIOSA PIANURA AFRICANA E' UN LUNGO DIARIO DI SACRIFICI, DI RISCHI E DI LOTTE QUOTIDIANE. LE TERRE DEL NORD, DOVE FONDERANNO UNA NUOVA NAZIONE, SONO ANCORA LONTANE.

DA GIORNI, ORMAI, JAN KEMP, LA LORO GUIDA, ACCOMPAGNATO DA JOSEPH, L'INDIGENO, CERCA UNA SORGENTE, UN CORSO D'ACQUA. LE RISERVE DELLA CAROVANA SONO ESAURITE.



LA VEGETAZIONE NASCONDE UN NUOVO PERICOLO CHE LA GUIDA NON HA ANCORA AVVERTITO.



MA IL CONSUETO PAESAGGIO NON CAMBIA: UN'UNIFORME PIANURA A PERDITA D'OCCHIO.





NON SONO LE BELVE IL MAGGIOR PERICOLO PER I PIONIERI.

I PIU' PERICOLOSI SONO UOMINI BIANCHI COME LORO.

QUEI COLONI DELLA MALORA MANDANO ALL'ARIA I NOSTRI AFFARI CON GLI INDIGENI.



NON ESAGERIAMO, DORK. IN FONDO, SONO SOLTANTO DEI CONTADINI CHE CERCANO NUOVE TERRE.

E NEPPURE GLI INDIGENI.



POTREMO CONTINUARE TRANQUILLAMENTE A INGANNARE I NEGRI, DORK. STAI TRANQUILLO.



CON QUEI COLONI DI MEZZO NON SARA' PIU' POSSIBILE. CREDIMI, TINEMANN. E' COSI'!

SE SI ACCAMPANO NELLA NOSTRA ZONA SARANNO UN GROSSO OSTACOLO.









IL TIRO DI JAN RIESCE A RALLENTARE
PER UN ATTIMO L'ASSALTO.



MA UN GIGANTE NERO SI FA AVANTI TRA I CE-
SPUGLI.

VAI VIA, CLARISSA... FUG-
GI, PRESTO!



JAN CROLLA SOTTO IL PESO E-
NORME. LA MORTE E' DAVANTI
AI SUOI OCCHI.



OH, NO... NO!
AIUTO! AMMAZ-
ZANO JAN!

IL GRIDO DELLA
RAGAZZA NON PUO'
ESSERE UDITO NEL-
L'ACCAMPAMENTO
DOVE INFURIA UNA
LOTTA DISPERATA.

SPARATE CON CALMA, RAGAZZI. OGNI
PALLOTTOLA UN BERSAGLIO.

AGH HH!





MA IL TIRO DEI COLONI SEMBRA INSUFFICIENTE AD ARRESTARE LA VALANGA CHE AVANZA.

CON UNO SFORZO DISPERATO, JAN RIESCE A ROVESCIARE IL GIGANTE E A CONFIC-CARGLI IL SUO STESSO PUGNALE NELLA GOLA.



AHH!



PRESTO! NE ARRIVANO ALTRI. DOBBIAMO RAGGIUNGERE L'ACCAMPAMENTO, PRIMA CHE CI TAGLINO LA STRADA.

CLAUDE LI ACCOGLIE, PROTEGGENDOLI COL SUO TIRO.

FATE PRESTO! SONO CENTINAIA, MALEDIZIONE!



LA RESISTENZA NELL'ACCAMPAMENTO SEMBRA ORMAI ALLA FINE. GLI ZULU' CIRCONDANO I COLONI DA TUTTE LE PARTI. JAN E' SORPRESO, NON CAPISCE: UNA TRIBU' OSTILE, IN QUELLA ZONA, E' UNA NOVITA' PER LUI. JOSEPH HA GLI STESSI PENSIERI.

C'E' QUALCOSA DI STRANO IN QUESTO ASSALTO. CONTINUANO AD AVANZARE SENZA TIMORE DELLE PALLOTTOLE. SEMBRANO UBRIACHI.

UBRIACHI?



7



UBRIACHI? GIÀ... IL GUERRIERO CHE MI HA ASSALITO POCO FA AVEVA ADDOSSO UN TREMENDO ODORE D'ALCOOL.



SONO UBRIACHI DI GIN, CLAUDE. CAPISCI?

QUELLO CHE CAPISCO È CHE CI STANNO MASSACRANDO.



DOBBIAMO RESISTERE. IL TEMPO SUFFICIENTE PERCHÉ IO VADA A PARLARE COL LORO CAPO.

SEI IMPAZZITO, JAN?



CLARISSA SI STRINGE A LUI PER TRATTENERLO.

NO, JAN... NO! TI UCCIDERANNO. SONO INFEROCITI.

DEVO TENTARE DI FERMARLI! LASCIAMI ANDARE E PREGA PER ME.



NON ANDARE. TI UCCIDERANNO. FERMATI, JAN... TI AMO!

CALMA, RAGAZZA. LASCIALO ANDARE. È IL SUO DOVERE.



DOVE ANDATE? FERMATEVI. VI MASSACRERANNO.

È GIÀ UN MASSACRO, JOSEPH. RESTA QUI, NON TI MUOVERE.



SULL'ALTRA RIVA DEL FIUME I GUERRIERI SEMBRANO AUMENTARE DI MINUTO IN MINUTO, NONOSTANTE IL TIRO CONTINUO DEI COLONI.



SIAMO IN POCHI E JAN NON SI VEDE.



E' ANDATO A PARLARE COL CAPO DEGLI ZULU', DISARMATO.



DISARMATO? E' IMPAZZITO?!



MA JAN KEMP SA CHE QUELLO E' L'UNICO MODO PER TENTARE DI FERMARE L'ASSALTO.

PACE... PACE! SONO SENZA ARMI. VOGLIO PARLARE COL VOSTRO CAPO.



POCO DOPO, JAN FA IL SUO INGRESSO NEL VILLAGGIO IN MEZZO ALL'OSTILITA' DI TUTTI. MA NESSUNO OSA TOCCARLO.

SONO UBRIACHI, TUTTI UBRIACHI. SPERIAMO CHE IL CAPO NON ABBIABEVUTO ANCHE LUI.



L'UOMO BIANCO E' CORAGGIOSO E DICE LA VERITA'. NON HA ARMI.





DORK E TINEMANN SONO LI' ACCANTO, ARMATI.



ORA CAPISCO DA DOVE E' VENUTO IL GIN PER MANDARE AL MACELLO QUESTI POVERI INDIGENI. TAKANGA OBBEDISCE A STREGONI E A RINNEGATI. AVANTI, UCCIDETEMI! IL MIO SPIRITO VOLERA' FINO ALLA TENDA DI RE DINGAAN PER RACCONTARE LA VERITA'.

LE PAROLE DI JAN PREOCCUPANO IL CAPO TAKANGA.

SE LO VOLETE MORTO, UCCIDETELO VOI E CHE IL SUO SANGUE RICADA SOPRA LE VOSTRE TESTE, CANI BIANCHI.



TI ACCONTENTO SUBITO, TAKANGA. E' MOLTO FACILE, STAI A VEDERE.



UN GESTO RAPIDO COME IL LAMPO E IL PUGNALE DI JAN SIBILA NELL'ARIA.



L'HAI UCCISO, CAROGNA. MA A ME NON SCAPPL.



DORK NON FA IN TEMPO A DIRE ALTRO.



I GUERRIERI HANNO ASSISTITO IN SILENZIO ALLA LOTTA.

CAPO TAKANGA, ORA POSSIAMO PROSEGUIRE IL VIAGGIO IN PACE... O VUOI ANCORA MASSACRI?

SEI CORAGGIOSO, UOMO BIANCO. PROSEGUITE IL VOSTRO VIAGGIO IN PACE.



POCO DOPO, I GUERRIERI CHE CIRCONDAVANO LA CAROVANA COMINCIAANO AD ALLONTANARSI.

SI RITIRANO!

SIAMO SALVI, JAN E' RIUSCITO A FERMARLI. ECCOLO LA', STA ARRIVANDO.



DOPO LA GIORNATA PIENA DI ANSIE, LA NOTTE ARRIVA A PORTARE IL RIPOSO AI PIONIERI DELLA CAROVANA. MA JAN KEMP NON PUO' DORMIRE.



MILLE FANTASMI PASSANO PER LA SUA MENTE. UN'IMMAGINE E' CHIARA SU TUTTE LE ALTRE... UN VOLTO UN PO' SBIADITO, STASERA.

JOANNA! ...



DOMANI LA CAROVANA ATTRAVERSERA' IL FIUME, LASCIANDO ALLE SPALLE L'IMMENZA PIANURA DOV'E' UNA CROCE. DOMANI I PIONIERI AFFRONTERRANNO UN NUOVO CAPITOLO DELLA LORO STORIA. LA VITA DEVE CONTINUARE.

ADDIO, JOANNA. ADDIO PER SEMPRE, AMORE MIO!



© COPYRIGHT EURA 1977

Fine dell'episodio

12

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO II - N. 2 ■ 19-1-1978
SPED. ABB. POST. GR. II-70

6
FUMETTI
COMPLETI



CONTINENTE NERO

ORMAI TUTTO E' FINITO.



GLI AVVOLTOI E LE JENE SI ACCANISCONO SUI CADAVERI DEGLI UOMINI E DEGLI ANIMALI CHE POCO PRIMA FORMAVANO LA CAROVANA.



NELL'ORRENDO PANORAMA DI MORTE, UN IMPROVVISO VAGITO DI VITA.





GLI AVVOLTOI BATTONO LE ALI IMPAURITI. LE BELVE RETROCEDONO.



LONTANO, VOCI ALLEGRE.

ECCO ZIO JAN. STA TORNANDO, CLARY... STA TORNANDO!

VIENE IN FRETTA.
PARE CHE NON AB-
BIA PRESO NULLA A
CACCIA.

PORTA IN BRACCIO... GUARDA, CLARY!

OH... JAN HA TRO-
VATO UN BAMBINO!

COM'E' BELLO!

CHISSA' COME SI CHIAMA!



E' TUTTO MOLTO STRANO. JAN DISPONE CHE LA GUARDIA ALLA CAROVANA VENGA RINFORZATA. POI FA UN GESTO D'INTESA AL FIDO JOSEPH'E MONTA A CAVALLO.

MA TI PARE IL MOMENTO DI TORNARE A CACCIA, QUESTO?

DIPENDE DA QUELLO CHE SI VA A CACCIARE, CLAUDE. SE ALL' ALBA NON SIAMO DI RITORNO CONTINUATE LUNGO L'ITINERARIO GIA' FISSATO. VI RAGGIUNGERO' PIU' AVANTI.

JAN PUNTA DECISO VERSO L'IMMENZA PIANURA.

JAN SE NE E' ANDATO SENZA SALUTARMI. SENZA NEPPURE UNO SGUARDO...



INTORNO C'E' SOLTANTO IL DESERTO... E I RESTI DELLA CAROVANA DISTRUTTA.

COSA AVETE IN MENTE DI FARE, SIGNORE?

PER ORA NIENTE, JOSEPH. DIAMO UN'OCCHIATA INTORNO.



MA C'E' ANCHE QUALCOS'ALTRO CHE I DUE UOMINI NON POSSONO VEDERE.





UN FRUSCIO TRA I
CESPUGLI. UN RAU-
CO GRIDO ALLE LO-
RO SPALLE.

AM-BAA!!

RISPONDE UN RUGGITO.



GRRR

N-GUE!
N-GUE!
N-GUE!

A POCHI METRI DA
LORO, UNA LOTTA
DISPERATA.



AGHH!

CHE SUCCEDDE?

CINGHIALE, SIGNORE...
CINGHIALE.





LA BELVA SI LANCIA FURIOSA SU JAN. NON BASTA LA FUCILATA DI JOSEPH A FERMARLA.



JAN SCHIVA LO SCONTRO CON MOSSA FULMINEA.



CON UN BALZO E' SOPRA IL CINGHIALE. IL SUO COLTELLO AFFONDA NELLA GOLA, PRECISO.



ORA C'E' UN ALTRO PERICOLO DA AFFRONTARE...



JAN VEDE LA LUNGA LANCIA PUNTATA SU DI LUI. NON HA DIFESA... AD UN TRATTO UN GRIDO...

ATTENTO, SIGNORE!



L'ARMA PARTE. SIBILA NELL'ARIA. FA CENTRO SUL CORPO DEL CINGHIALE.



UN LUNGO SILENZIO. DUE SGUARDI S'INCONTRANO. SI SCRUTANO. SI VALUTANO...





LONTANO, IL RUGGITO DI UNA BELVA SEMBRA SALUTARE IL SOLE CHE STA TRAMONTANDO.

LA PACE E' RITORNATA DOVE POCO FA C'ERA LA LOTTA CRUDELE.

HAI SALVATO MOWOTU, UOMO BIANCO. MOWOTU STAVA ATTACCANDO L'UOMO BIANCO QUANDO E' ARRIVATO IL GINGHIALE.

ANCHE I NEMICI POSSONO UNIRSI QUANDO C'E' UN PERICOLO COMUNE.



MA IO NON SONO UN TUO NEMICO, NON ODIO LA TUA GENTE. PERCHE' AVETE CERCATO DI ASSALIRMI?



ORDINE DI MENGUELA, IL RE. NESSUN DIAVOLO BIANCO PUO' PASSARE NEL NOSTRO TERRITORIO. DOVETE MORIRE TUTTI.

SIAMO DI PASSAGGIO. ATTRAVERSEREMO IL FIUME E CE NE ANDREMO. ANCHE L'ALTRA CAROVANA AVEVA LE STESSA NOSTRE INTENZIONI.



UN LAMPO SINISTRO ATTRAVERSA LO SGUARDO DELL'INDIGENO.

I DIAVOLI BIANCHI RUBANO LE NOSTRE TERRE.



NON E' VERO! CERCHIAMO TERRE SENZA PADRONE PER FONDARE LA NOSTRA PATRIA IN PACE CON TUTTI.



UOMO BIANCO, MI HAI SALVATO LA VITA. MOWOTU NON COMBATTERA' CONTRO UOMO BIANCO. VAI, VAI PRESTO. MENGUELA HA RIUNITO I GUERRIERI PER ATTACCARE LA TUA CAROVANA. VAI, PRESTO... ATTRAVERSA IL FIUME, FUGGI.





SUBITO? MA NON E' POSSIBILE, JAN. LA GENTE E GLI ANIMALI SONO STANCHI. IL FIUME E' LONTANO.

IO MI RIFIUTO DI RIMETTERMI IN MARCIA.

LA RISPOSTA DI JAN E' FULMINEA.

MI DISPIACE. HO DETTO «SUBITO»!



SOCK!



CHE TI PRENDE, JAN? QUALCOSA TI HA DATO ALLA TESTA?

ASCOLTATE...

NON MI PIACCIO-NO I TUOI ORDINI.



MA SIETE IMPAZZITI? AVETE GIA' DIMENTICATO COS'E' SUCCESSO ALL'ALTRA CAROVANA? AI GENITORI DI QUESTO BAMBINO?



E' VERO. HA RAGIONE. ANDIAMO, DOBBIAMO PARTIRE SUBITO, COME HA DETTO JAN.



TI RINGRAZIO, CLARY. SEI ARRIVATA IN TEMPO. FORSE NON HO MAI CAPITO QUANTO SEI STRAORDINARIA.

OH, JAN...

VOCI ALLEGRE LI CIRCONDANO D'UN TRATTO.



GUARDA ZIA CLARY COM'E' EMOZIONATA. HA PERFINO GLI OCCHI LUCIDI.

E' COLPA DELLO ZIO JAN. CHISSA' COSA LE AVRA' DETTO.

STATE ZITTI, PETTEGOLI!

CLARY SE NE VA CONFUSA. CLAUDE SI AVVICINA ALL'AMICO.

UNA RAGAZZA STRAORDINARIA DAVVERO, CLARY. UNA CARA RAGAZZA.

L'UOMO CHE RIUSCIRA' A SPOSARLA POTRA' DIRSI FORTUNATO, CLAUDE. FORTUNATO! MA NON POSSIAMO PERDERE UN SOLO ISTANTE. DOBBIAMO ANDARE. SE I MATABELES CI PESCANO AL DI QUA DEL FIUME, SARA' LA FINE PER NOI.



GRIDA D'INCITAMENTO, CIGOLIO DI RUOTE, MUGGITI DI BUOI... LA CAROVANA RIPRENDE IL SUO CAMMINO NELL'INFINITA PIANURA.



CREDI CHE FAREMO IN TEMPO AD ARRIVARE AL FIUME, MARGARET?

STAI TRANQUILLA, CLARY. C'E' JAN DAVANTI.



DAVANTI C'E' JAN. LO SEGUE LA VOLONTA' DI TUTTI, TANTE SPERANZE DI POTER GIUNGERE UN GIORNO IN UNA NUOVA PATRIA DI UOMINI LIBERI E IN PACE CON TUTTI. LA CAROVANA VA AVANTI.



Fine dell'episodio

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO II - N. 7 ■ 23-2-1978
SPED. ABB. POST. GR. II-70



7
FUMETTI
COMPLETI



CONTINENTE NERO

IL CUPO SUONO DEL TAM-TAM PERCORRE LA NOTTE DALL'IMMENZA PIANURA, DI QUANDO IN QUANDO, UN GRIDO SI SOVRAPPONE.

A-GAHHH!

IL RITMO SI FA FRENETICO, ESASPERANTE.

LI SENTO, STANNO ARRIVANDO. DA LONTANO... DA MOLTO LONTANO.







ORMAI E' NOTTE. LA CAROVANA AVVANZA LENTAMENTE ASPETTANDO NOTIZIE DI JAN. D'UN TRATTO, UNA FIGURA A CAVALLO ESCE DAL BUIO. SI AVVICINA.

JOSEPH!

CI ACCAMPEREMO VICINO AL RUSCELLO. IL SIGNOR JAN HA DECISO.



DALLE OMBRE DELLA PIANURA GIUNGE IL RUGGITO DEL LEONE.



E' L'ORA DELL'AGGUATO.



URLA IMPROVVISE CIRCONDANO JAN.



MALEDETTI!

LI HA ADDOSSO, SI DIVINCOLA, REAGISCE...



UN PUGNALE E' ALZATO SU DI LUI.



UNA REAZIONE IMPROVVISA...



... FINALMENTE
PUO' ESTRARRE
IL REVOLVER.



MA LO STREGONE D'UN
BALZO E' ALLE SUE
SPALLE.



L'ECO DEI DUE SPARI RAGGIUNGE LA CAROVANA.
E' LA PISTOLA DI JAN. GLI STA ACCADENDO QUALCOSA.



PRESTO... PORTATELO DA NOI!

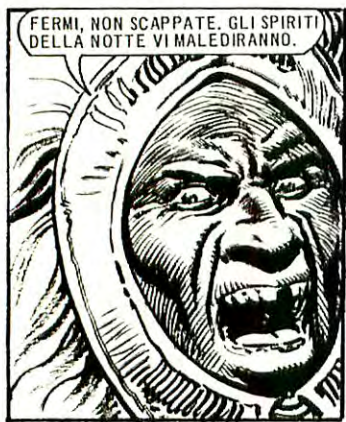
M'BONGO, ARRIVANO UOMINI BIANCHI.

LO PORTANO VIA!

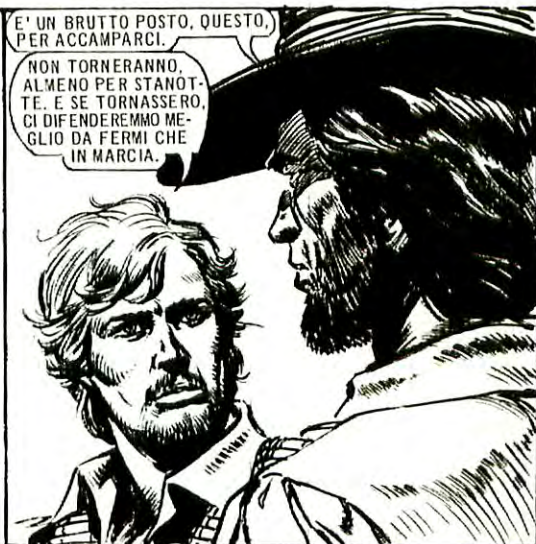
FERMI! NON UCCIDETE L'UOMO BIANCO. VOGLIO TORTURARLO PER PLACARE CON LE SUE GRIDA GLI SPIRITI DELLA NOTTE.



**BANG!
BANG!**



MALEDIZIONE! GLI SPIRITI VI MALEDICONO E CI VENDICHERANNO.



NON LONTANO, LO STREGONE M'BONGO GETTA NEL RUSCELLO LA SUA POLVERE MAGICA.

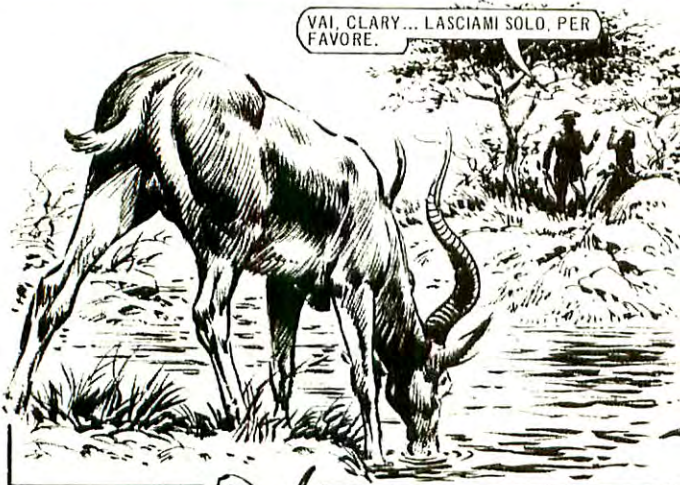


ANCHE IL RESTO DELLA CAROVANA, ORMAI, HA RAGGIUNTO IL RUSCELLO. GLI ANIMALI VENGONO SCIOLTI.



JAN SI ALLONTANA. LO RAGGIUNGE CLARY.







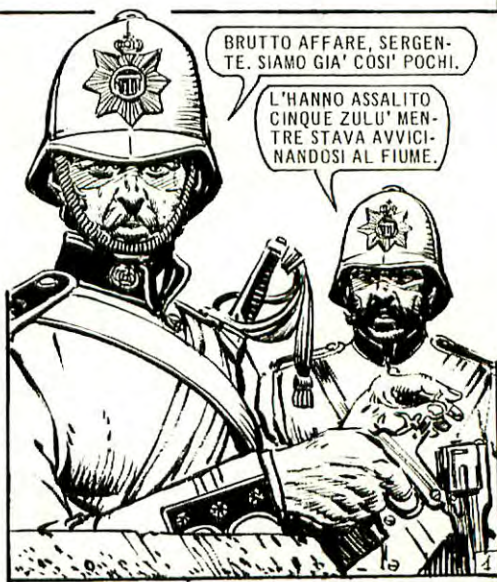




CONTINENTE NERO



FORTE VICTORIA E' UNO DEI CAPISALDI DELL'AVANZATA BRITANNICA NELL'AFRICA MERIDIONALE. UN FORTINO, UN CENTINAIO D'UOMINI E, ATTORNO, L'IMMESA VASTITA' DELLA PIANURA AFRICANA. A VOLTE IL DESERTO SI ANIMA, SI POPOLA DI MIGLIAIA DI GUERRIERI ZULU. ALLORA DIVENTA DURA LA VITA A FORTE VICTORIA.





L'OSPEDALE DA CAMPO E' GREMITO DI FERITI.

IL DISINFETTANTE E LE BENDE NON BASTANO PIU', MAGGIORE.



LA SITUAZIONE DEL FORTE SI VA FACENDO DISPERATA.

CREDO CHE NON POTREMO RESISTERE MOLTO A LUNGO, ORMAI. GUARDATE, MAGGIORE.



SE PERMETTETE, VADO IO A RAGGIUNGERE IL GENERALE THESIGER PER SOLLECITARE I RINFORZI.

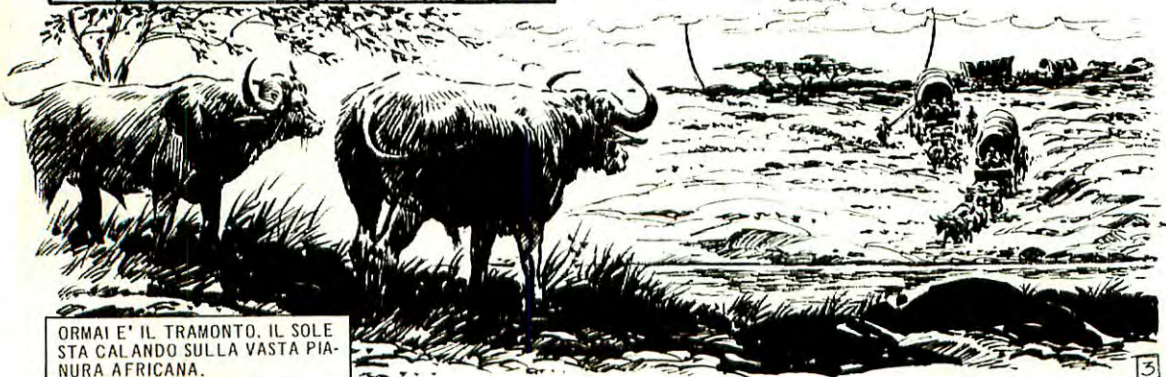
VOI SIETE NECESSARIO QUI, CAPITANO. SE IO MUOVO DOVRETE ASSUMERE IL COMANDO.



TRA POCO NON CI SARA' PIU' NESSUNO DA MANDARE. PERMETTETE CHE TENTI, SIGNORE.



E VA BENE, CARRUTHERS. ANDATE!



ORMAI E' IL TRAMONTO. IL SOLE STA CALANDO SULLA VASTA PIANURA AFRICANA.

LA CAROVANA DEI PIONIERI HA DA POCO
ATTRAVERSATO IL GRANDE FIUME.

FINALMENTE SIAMO USCITI DAL TERRI-
TORIO DEI «MATABELES» E GLI ZULU'
NON ARRIVERANNO MAI AL DI QUA DEL
FIUME. ORA POTREMO ACCAMPARCI.



GRAZIE A TE,
JAN.

GRAZIE A TUTTI, HENDRIK.
GLI UOMINI DELLA CAROVANA
SONO DEI VALOROSI.



D'UN TRATTO UN GRIDO DI DONNA.

JAN! JAN! UNA
BARCA ALLA DE-
RIVA... GUARDA!



SULL'IMBARCAZIONE, IL
CORPO DI UN UOMO.



UN TONFO NELL'AC-
QUA, UNO SCIABORDIO
SINISTRO.



IL GROSSO
COCCODRILLO
E' ORMAI PROS-
SIMO ALLA
PREDA.



UNO SPARO, ED IL MOSTRO HA UN SUSSULTO.



JAN PRENDE LO SLANCIO.

AIUTO, PRESTO! VENITE TUTTI!



MA JAN HA GIÀ RAGGIUNTO IL CORPO INERTE.

E' UN UFFICIALE INGLESE.

IL COCCODRILLO STAVA PER DILANARLO.

E' ANCORA VIVO.



POCO DOPO, IL CAPITANO CARRUTHERS, DI FORTE VICTORIA, APRE A STENTO GLI OCCHI. APPENA UN SOSPIRO. UNA PAROLA.

URGENTE...

UNO SFORZO IMMENSO. ALTRE PAROLE.

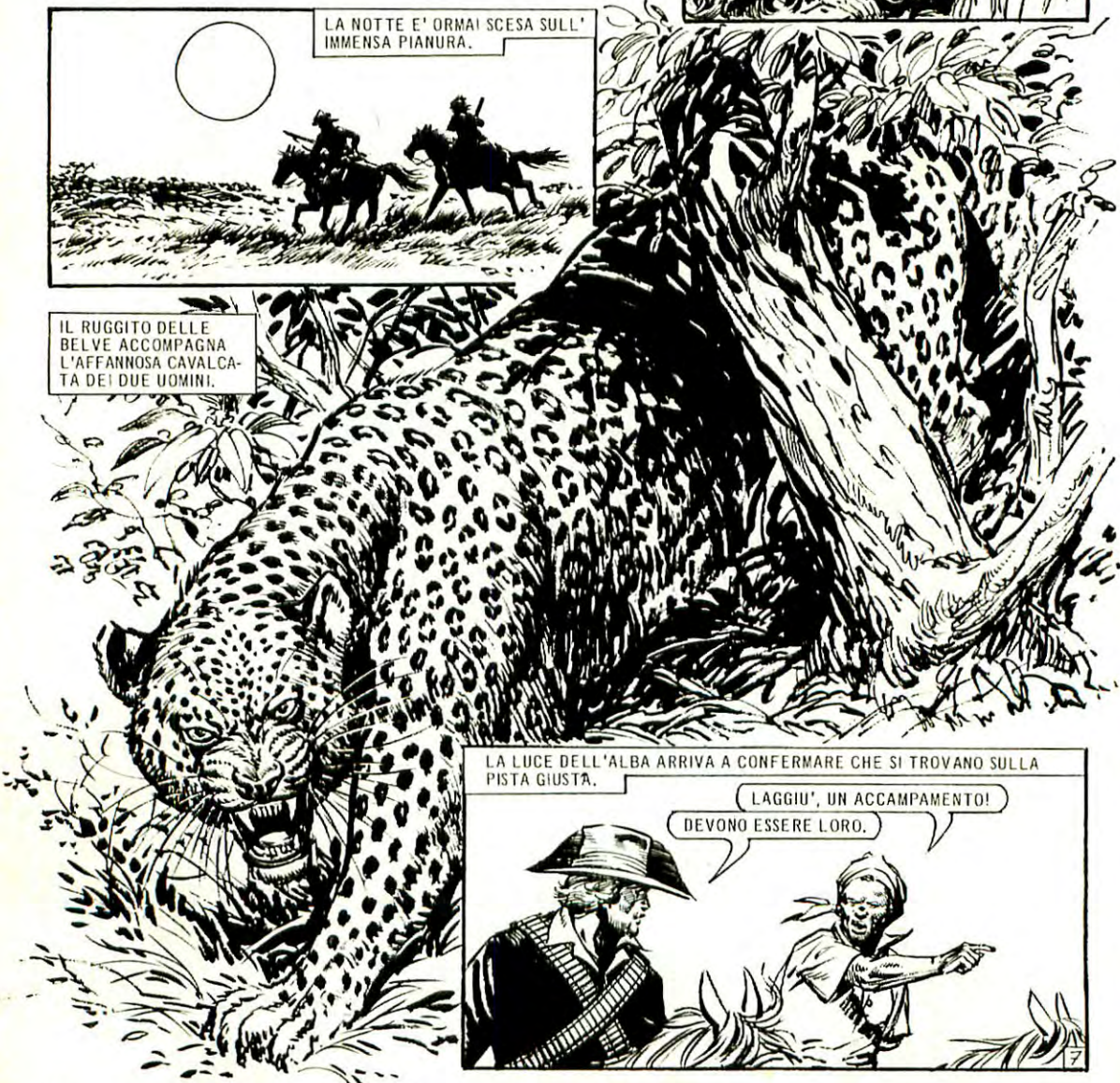
FORTE VICTORIA ASSEDIATO... SENZA MUNIZIONI... MESSAGGIO AL GENERALE THESIGER... URGENTE... URGENTE...







IL RUGGITO DELLE BELVE ACCOMPAGNA L'AFFANNOSSA CAVALCATA DEI DUE UOMINI.



IL PRIMO POSTO DI GUARDIA NON E' LONTANO.
ALT! CHI VA LA'?

AMICI...

DEVO CONSEGNARE UN MESSAGGIO URGENTE AL GENERALE THESIGER.

CHI VI MANDA?

IL MAGGIORE DRUMMOND, SUPPONGO.

SISSIGNORE. E' UN MESSAGGIO DA FORTE VICTORIA: LA SITUAZIONE E' DISPERATA.

DOBBIAMO METTERCI IN MARCIA SUBITO. ANCHE SE DIFFICILMENTE POTREMO ARRIVARE IN TEMPO.

POCHI ORDINI, UNA TROMBA SUONA L'ALLARME. RAPIDAMENTE LA COLONNA DEL GENERALE THESIGER SI SNODA VERSO L'ORIZZONTE



MA FORTE VICTORIA E' LONTANO.

SE PERMETTETE UN SUGGERIMENTO, GENERALE, FORSE VI CONVERREBBE LASCIARE INDIETRO L'ARTIGLIERIA COL GROSSO DELLA COLONNA...



«... E PROSEGUIRE CON LA SOLA CAVALLERIA.»



A FORTE VICTORIA, INTANTO, GLI ASSALITORI STANNO TRAVOLGENDO LE DIFESE.



ALCUNI GUERRIGIERI HANNO GIÀ SUPERATO LA PRIMA LINEA DI DIFESA. LA LOTTA E' FEROCCE.



MAGGIORE DRUMMOND, GLI ZULU' SONO DENTRO AL FORTE, ORMAI.

RIPIEGATE TUTTI NEL BASTIONE INTERNO. LI' RESISTEREMO FINO ALL'ULTIMO UOMO.



MUNIZIONI! NON VI SONO PIU' MUNIZIONI!

E' LA FINE!



ORMAI NON CI RESTA CHE L'ULTIMO ASSALTO, MAGGIORE. E' STATO UN VERO PIACERE SERVIRE AI VOSTRI ORDINI.

GRAZIE, SERGENTE. PECCATO CHE TUTTO FINISCA COSI' MALE. A VOLTE CAPITA ANCHE AI MIGLIORI SOLDATI.

DA LONTANO, GLI SQUILLI DELLA CARICA.



I POCHI SUPERSTITI DI FORTE VICTORIA SONO PRONTI A MORIRE. MA MORIRANNO CON LE ARMI IN PUGNO, COMBATTENDO.



10

GLI UOMINI DEL GENERALE THESIGER PIOMBANO INASPETTATI NELLA MISCHIA, ALLE SPALLE DEGLI ZULU'.



IN DISPARTE, JAN E JOSEPH ASSISTONO ALLA RAPIDA CONCLUSIONE DELLA LOTTA.

E NOI STIAMO QUI A GUARDARE?

NON E' LA NOSTRA GUERRA, QUESTA, JOSEPH. ABBIAMO GIA' FATTO ABBASTANZA PER LORO. MEGLIO ANDARE.



LE URLA E I CLAMORI DELLA BATTAGLIA SI VANNO PLACANDO A POCO A POCO.



GRAZIE, GENERALE. SIETE ARRIVATO GIUSTO IN TEMPO.

CI E' STATA MOLTO UTILE QUELLA GUIDA BOERA CHE HA PORTATO IL MESSAGGIO.

DOVE SI E' CACCIATO?



NON HA NEPPURE DETTO IL SUO NOME.



LONTANI, NELLA SCONFINATA PIANURA, JAN E JOSEPH STANNO GALOPPANDO VERSO LA CAROVANA DEI PIONIERI, VERSO LA «LORO GUERRA»: LA LOTTA PER UNA NUOVA PATRIA, LIBERA E PACIFICA.



© COPYRIGHT EURA 1978

Fine dell'episodio 42



CONTINENTE NERO

UNA PICCOLA FATTORIA NELLA STERMINATA PIANURA AFRICANA. UNA FAMIGLIA DI PIONIERI: COLTIVANO LA TERRA ED ALLEVANO IL BESTIAME. E' L'INIZIO DI QUELLO CHE DOMANI SARA' UN VILLAGGIO, FORSE UNA CITTA'.





DIETRO IL PRIMO, UN'ORDA URLANTE SORGE COME UN INCUBO DAI CESPUGLI VICINI.

ALL'URLO SELVAGGIO FA ECO UN GRIDO DI TERRORE.



PAPA'! HANS!
MIO DIO, GLI
ZULU'!



AH!

TROPPI. LA LOTTA
E' IMPARI.



CORRI IN CASA, ANNA, PRE-
STO! CHIUDITI DENTRO!
SONO MOLTI!...

BANG!

TUD!



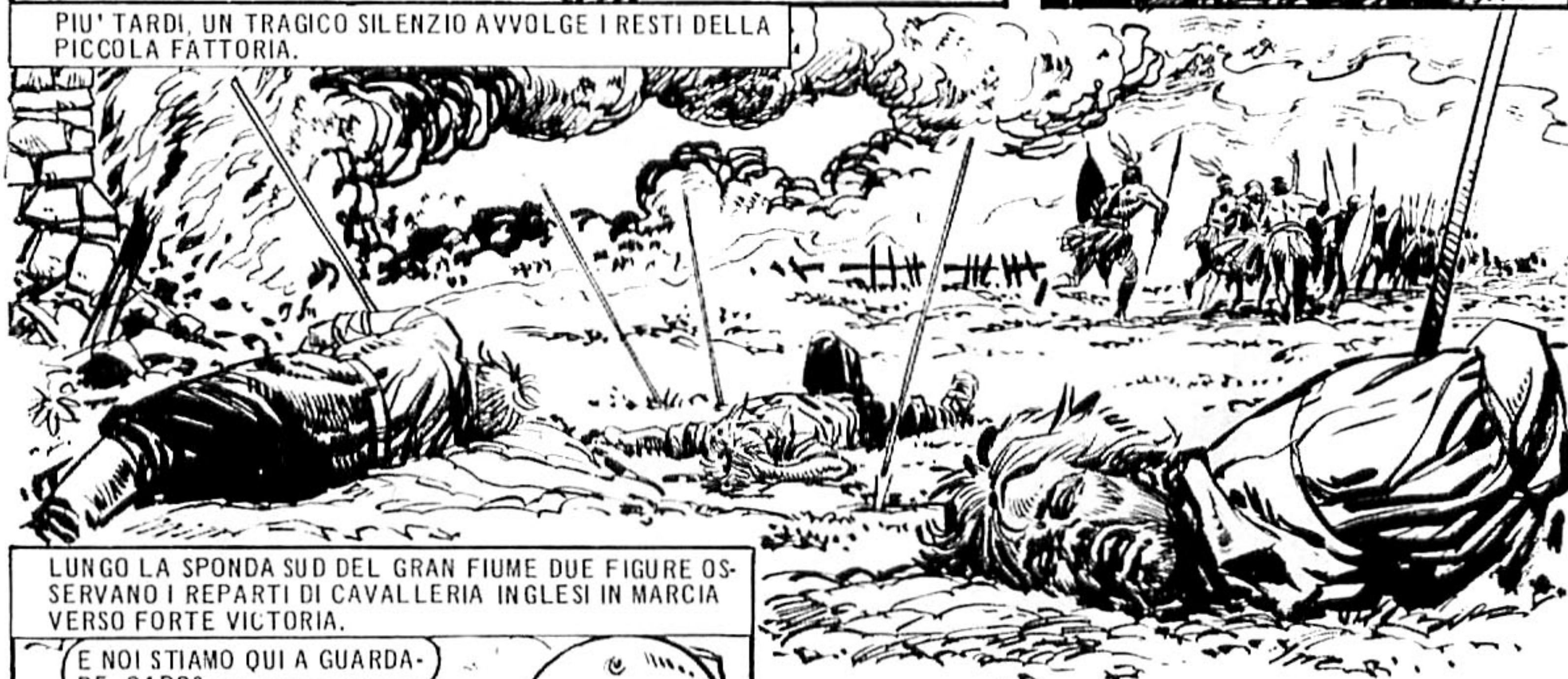
GLI ZULU' SI LANCIANO SULLA RAGAZZA, LA TRASCINANO VIA...

NO, NO, LASCIATEMI! LASCIATEMI!



VAMPATE IMPROVVISE, POI LE POCHE COSTRUZIONI DIVENTANO UN UNICO GRANDE ROGO.

PIU' TARDI, UN TRAGICO SILENZIO AVVOLGE I RESTI DELLA PICCOLA FATTORIA.



LUNGO LA SPONDA SUD DEL GRAN FIUME DUE FIGURE OSSERVANO I REPARTI DI CAVALLERIA INGLESE IN MARCIA VERSO FORTE VICTORIA.

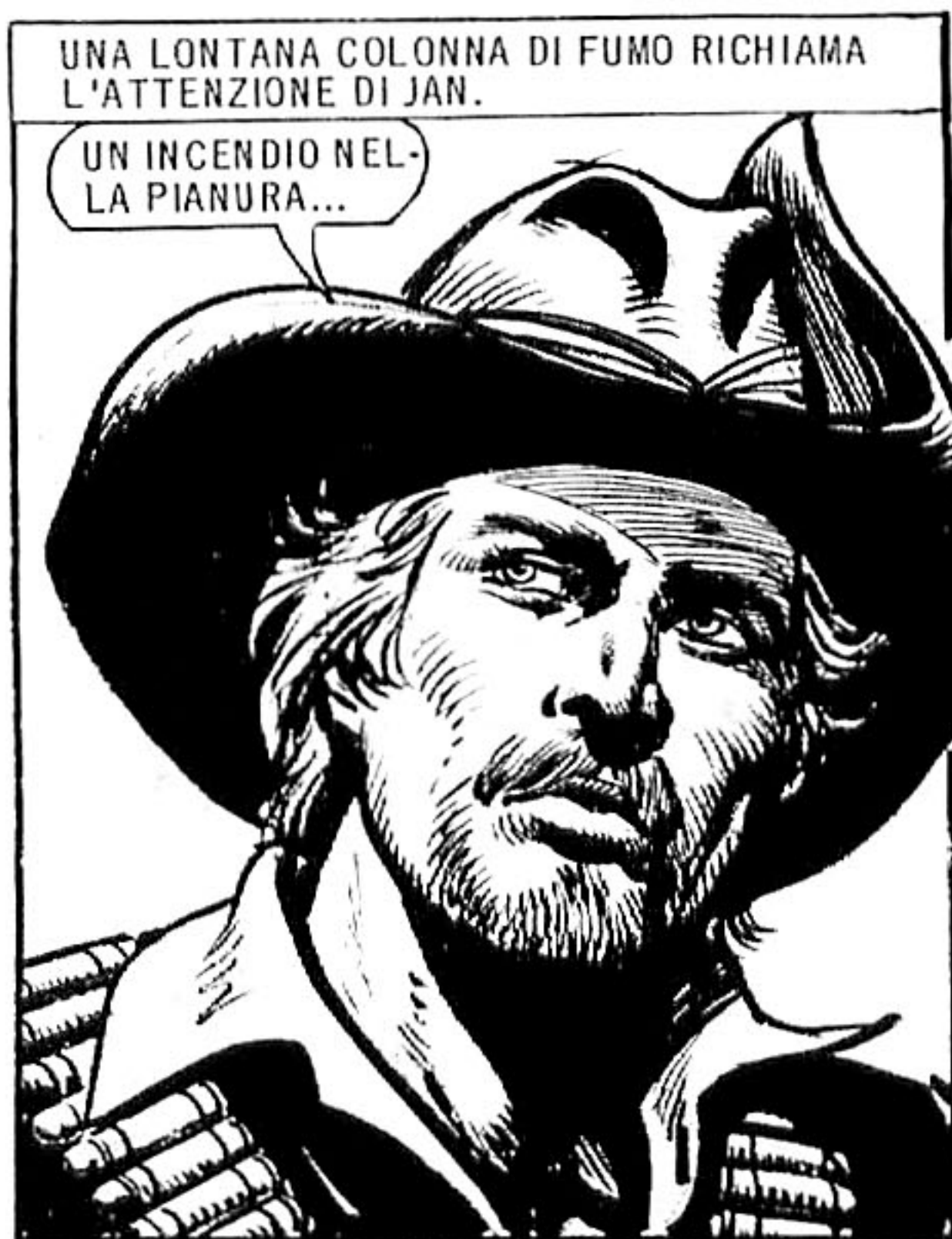
E NOI STIAMO QUI A GUARDARE, CAPO?



QUESTA NON E' LA NOSTRA GUERRA, JOSEPH. ABBIAMO GIA' FATTO ABBASTANZA PER LORO. ANDIAMO.



TORNIAMO ALLA NOSTRA CAROVANA. NON POSSIAMO LASCIAR SOLI I COLONI, LE DONNE, I BAMBINI. QUESTA SI' CHE E' LA NOSTRA VERA LOTTA PER L'ESISTENZA.



UNA LONTANA COLONNA DI FUMO RICHIAMA L'ATTENZIONE DI JAN.

UN INCENDIO NELLA PIANURA...



MI PARE DI VEDERE UNA CASA IN FIAMME.

UNA CASA? VORRAI DIRE UNA CAPANNA.



NO, NON E' UNA CAPANNA. JOSEPH NON SBAGLIA.

UNA PICCOLA FATTORIA, GUARDA! UNA FATTORIA IN QUESTO DESERTO.



NON SAPEVO CHE ESISTESSE. SONO COLONI BIANCHI.



SONO STATI GLI ZULU'...

UNA STRAGE.



TRA I CORPI DELLE VITTIME, UNO SEMBRA DARE ANCORA SEGNI DI VITA.

RESPIRA.



UN LAMENTO.
ACQUA... ACQUA...



ECCO, BEVI! STAI CALMO... SIAMO AMICI.

E MIO PADRE? E' VIVO MIO PADRE? E MIA SORELLA?



JAN DEVE FARE UNO SFORZO PER NASCONDERE LA VERITA'.

STANNO... STANNO BENE. ORA TI CURERO'. TI RIMETTERAI ANCHE TU.

UN TRISTE SORRISO SFIORA IL VOLTO DEL GIOVANE. CHIUDE GLI OCCHI.



E' MORTO. NON C'E' PIU' NIENTE DA FARE, JAN.

PER UN ATTIMO L'ANGOSCIA
SEMBRA TRAVOLGERE JAN.

ERA APPENA UN RAGAZZO. POSSIBILE CHE LA
NOSTRA LOTTA IN QUESTA TERRA ESIGA SA-
CRIFICI COSI' CRUDELI?



QUALCOSA TRA L'ERBA RICHIAMA L'ATTENZIONE DI JAN.

RESTI DI UN VESTITO DA DONNA. GUARDA, JOSEPH.



E' CHIARO. LA RAGAZZA SE LA SONO PORTATA VIA GLI ZULU'. NON C'E' IL SUO CADAVERE QUA INTORNO. MA NON POSSIAMO FARE NIENTE.

GLI ZULU' SONO IN GUERRA CONTRO GLI INGLESI E UCCIDONO TUTTI I BIANCHI. ANCHE COLORO CHE GLI SONO UTILI COME ME.



DOBBIAMO RISCHIARE. TORNA ALL'ACCAMPAMENTO E RIUNISCI UNA VENTINA DI UOMINI ARMATI. IO, INTANTO, SEGUIRO' LE TRACCE DEGLI ZULU'. NON POSSIAMO ABBANDONARE LA RAGAZZA.

PRIMA DI ALLONTANARSI, I DUE UOMINI SEPPELLISCONO I CADAVERI PER SOTTRARLI ALLE BELVE. POI OGNUNO SI AVVIA VERSO LA PROPRIA RISCHIOSA MISSIONE.



IL SOLE STA PER TRAMONTARE QUANDO JAN INTRADEVE ALL'ORIZZONTE I FUOCHI DELL'ACCAMPAMENTO ZULU'.



UNA PICCOLA FOLLA FA CERCHIO AL CENTRO DEL VILLAGGIO.





ECCOLA, E' LEI! E' ANCORA VIVA...



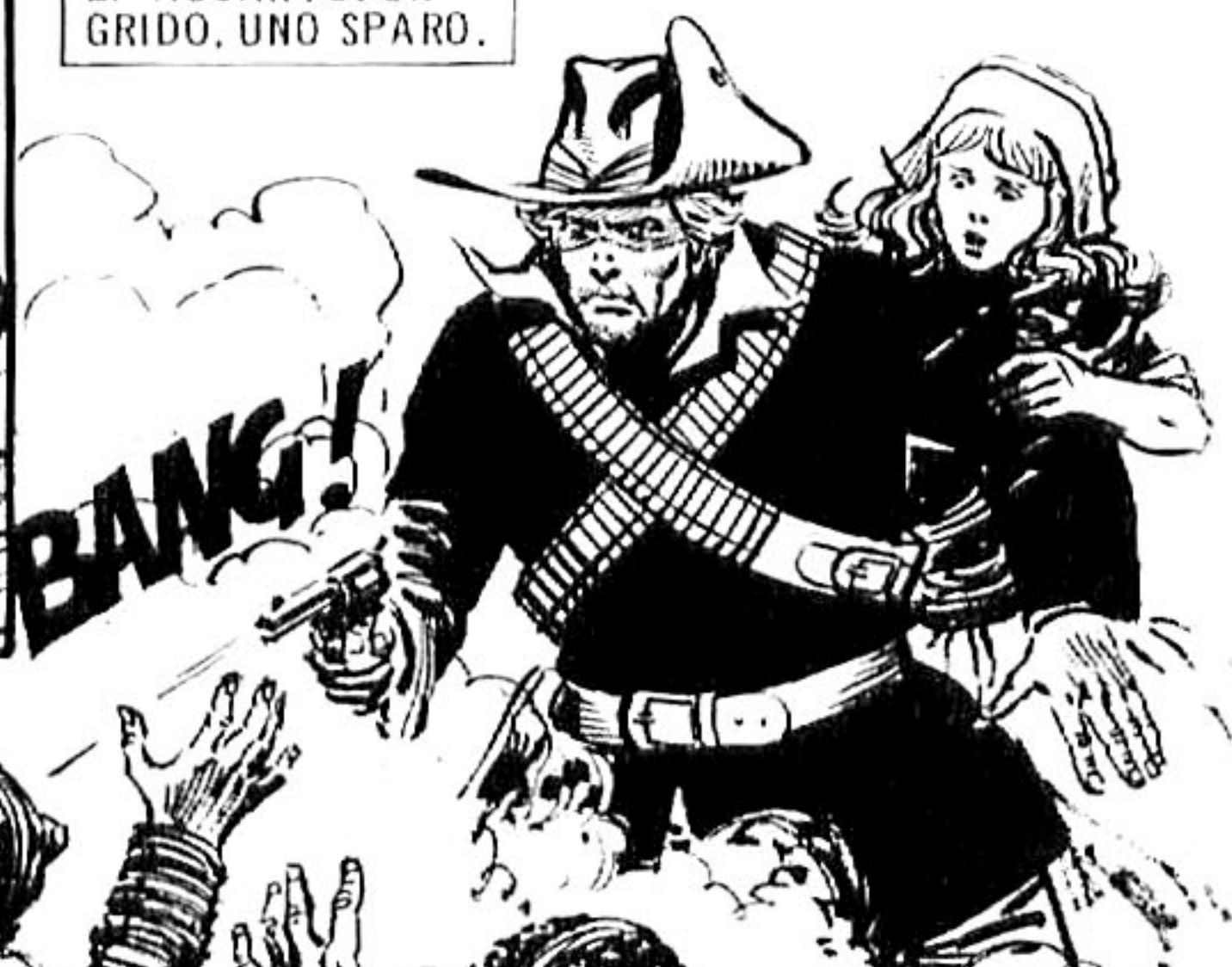
JAN SCIVOLA TRA I CESPUGLI APPROFITANDO DELLE PRIME OMBRE DELLA NOTTE. LA SENTINELLA CROLLA SENZA UN GEMITO.



LA RAGAZZA E' LEGATA ACCANTO AD UNA CAPANNA. UN SUSSURRO.

ZITTA! SONO QUI PER LIBERARTI.

IMPROVVISE URLA LI' ACCANTO. UN GRIDO, UNO SPARO.



BANG!



UCCIDETE ANCHE ME, PRIMA CHE MI PRENDANO... VI PREGO!

NON DIRE SCIOCCHESSE. ANDIAMO, PRESTO, IL MIO CAVALLO E' QUI VICINO.





ECCO, TORNANO, SONO MOLTI. UCCIDETEMI, VI SCONGIURO.

TIENTI STRETTA, RAGAZZA. NON TEMERE.

SONO MOLTI, E JAN, CON LA RAGAZZA TRA LE BRACCIA, NON PUO' DIFENDERSI.



BANG!
BANG!



AAGH!



ECCO L'UOMO BIANCO, CAPO. SARA' UN BEL BERSAGLIO PER I NOSTRI GIOVANI GUERRIERI.

LASCIAMI SOLO CON LUI. SENTO GLI SPIRITI DELLA NOTTE CHE LO CIRCONDANO. SAREBBE PERICOLOSO UCCIDERLO SENZA ALLONTANARLI.



SONO MAMWAYO, UOMO BIANCO. RICORDI? HAI SALVATO LA VITA A ME E ALLA MIA DONNA. SONO PASSATE MOLTE LUNE, PERO' MAMWAYO NON DIMENTICA.

MI RICORDO DI TE, MAMWAYO. PERCHE' I TUOI GUERRIERI HANNO ASSALITO I COLONI BIANCHI? NOI NON SIAMO NEMICI.



CI RUBANO LE TERRE, UCCIDONO I NOSTRI ANIMALI, PERSEGUITANO LE NOSTRE DONNE, E POI DICI CHE NON SONO NEMICI? TU PUOI ANDARE, SEI SALVO, MA LA RAGAZZA RESTERA' CON NOI.

IN QUESTO CASO RESTERO' ANCH'IO. UCCIDETEMI PURE, MA NON PERMETTERO' MAI CHE QUALCUNO DI VOI ALZI UNA MANO SULLA RAGAZZA.

LE CORAGGIOSE PAROLE DI JAN FANNO COLPO SULL'INDIGENO.

RESTA QUI. PARLERO' COL CAPO DELLA TRIBU'. NON TI POSSO PROMETTERE NULLA. ASPETTA E NON USCIRE DALLA CAPPANNA.

IMPROVVISI, DA LONTANO, GIUNGONO GLI SQUILLI DI UNA TROMBA CHE SUONA LA CARICA...

GLI INGLESI, GLI INGLESI!



ALL'ASSALTO!



SI GETTA NELLA MISCHIA FACENDOSI STRADA A COLPI DI PIETRA...

TRA GLI SPARI E LE URLA DELLA BATTAGLIA, JAN E' COLTO DAL PENSIERO DELLA RAGAZZA IN PERICOLO.

LA DEVO RAGGIUNGERE PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI.



I PRIMI SOLDATI ENTRANO NEL VILLAGGIO. GLI ZULU', COLTI DI SORPRESA, TENTANO UNA DIFESA DISPERATA.



IN UNA CAPANNA NON LONTANA...

VOI?! OH, GRAZIE A DIO, SIETE ANCORA VIVO.

PRESTO, ANDIAMO! NON PERDIAMO TEMPO!



MA UN OSTACOLO IMPROVVISO SI OP-
PONE ALLA LORO FUGA.

OH, NO... MIO DIO!



UNO SPARO VICINO.

AGHH!

BANG!



JOSEPH! APPENA
IN TEMPO.

SAPEVO DI DISOBBEDIRE AI VOSTRI OR-
DINI, MA HO PENSATO CHE ERA MEGLIO
AVVERTIRE GLI INGLESI. CI DOVEVANO
QUALCOSA, NO?



OH, JOSEPH! TI RINGRAZIO DI AVERE DISOBBEDITO!



LA BATTAGLIA SI CONCLUDE RAPIDAMENTE. IL REPARTO INGLESE RIPRENDE IL SUO CAMMINO.



DAL GRUPPO DEGLI UFFICIALI SI STACCA IL COMANDANTE.

GENERALE THESIGER?! VOI?!



DESIDERAVO SALDARE PERSONALMENTE IL DEBITO DI RICONOSCENZA CHE AVEVAMO VERSO DI VOI. COME VI CHIAMATE, SIGNORE?

JAN. SONO LA GUIDA DEI PIONIERI...

... L'UOMO AL QUALE I PIONIERI HANNO AFFIDATO IL COMPITO DI CONDURLI ATTRAVERSO L'IMMENZA PIANURA, VERSO UNA NUOVA PATRIA LIBERA.



Fine dell'episodio

CONTINENTE NERO

FUORI DI SE' PER L'IRA, IL RE DINGAAN SI GUARDA ATTORNO INCREDULO. I SUOI OCCHI MANDANO LAMPI DI FURORE.

NON PUO' ESSERE! TU MENTI, MWAZULI.



UN SEMPLICE GUERRIERO COME ME NON PUO' MENTIRE AL SUO RE. LA VERITA' E' QUESTA, DINGAAN: GLI UOMINI DALLE CASE SULLE RUOTE, AMICI DI TUO NIPOTE MAMWAYO, HANNO AIUTATO GLI INGLESI CONTRO DI NOI. ORA SONO I NOSTRI NEMICI.

VENGA AVANTI MAMWAYO. VOGLIO VEDERLO IN FACCIA.

ECCOMI, DINGAAN. AI TUOI ORDINI.

TU APPROFITTI DELLA TUA CONDIZIONE, MAMWAYO. ANCHE SE TU SEI FIGLIO DEL MIO FRATELLO MORTO, QUI IL RE SONO IO E TU DEVI OBBEDIRE AI MIEI ORDINI.





SEI TU CHE MI HAI CONVINTO A LASCIAR PASSARE LA CAROVANA DI UOMINI BIANCHI ATTRAVERSO LE NOSTRE TERRE VERSO IL GRAN FIUME.



UNO DI LORO, IL GRAN CACCIATORE JAN KEMP, HA SALVATO LA MIA VITA E QUELLA DELLA MIA SPOSA. GLI DOVEVO GRATITUDINE.

GRATITUDINE, GRATITUDINE... SENTI COSA DICE MWAZULI.



GLI UOMINI DAI GRANDI CARRI HANNO AIUTATO GLI INGLESI CHE NOI ASSEDIAMO MENTRE GLI UOMINI DELLA TRIBU' DI WANCHINGO INCENDIAVANO LE CASE DEI PIONIERI STABILITISI SUL NOSTRO TERRITORIO. MAMWAYO ERA PRESENTE E CI IMPEDI' DI UCCIDERE IL GRAN CACCIATORE BIANCO.



QUESTA E' LA VERITA', DINGAAN. ANCHE TU AVRESTI SALVATO UN UOMO AL QUALE DEVI LA VITA. IO NON HO COLPA SE WANCHINGO SI E' LASCIATO COGLIERE NEL SONNO DAGLI INGLESI.



SE NON LO FARAI, TUA MOGLIE E TUO FIGLIO APPENA NATO FINIRANNO SUL ROGO!



MAMWAYO SENTE SU DI SE' LO SGUARDO INDIGNATO DEL RE: SA CHE LA SUA VITA E' APPESA A UN FILO.

LO HAI SALVATO? BENE, HAI PAGATO IL TUO DEBITO DI GRATITUDINE. ORA VOGLIO LA SUA TESTA E SARAI TU CHE ME LA PORTERAI, MAMWAYO.

UN CENNO E TUTTI I GUERRIERI DELLA TRIBU' SI DISPONGONO PER LA SPEDIZIONE. MAMWAYO DOVRA' GUIDARLI CONTRO I COLONI.



IL RE AFFERRA UNA CORTA LANCIA E LA PORGE A MAMWAYO.

E' LA LANCIA CHE APPARTENNE A CHAKA IL GRANDE. PRENDILA!



DEVE BERE IL SANGUE DI JAN KEMP. DEVE DISTRUGGERE GLI INTRUSI CHE PERCORRONO LE NOSTRE TERRE ED HANNO AIUTATO I MIEI NEMICI. ALTRIMENTI SERVIRA' PER TOGLIERTI LA VITA, MAMWAYO. GIURALO!

LO GIURO, DINGAAN.



LA COLONNA DEI GUERRIERI SI ALLONTANA DAL VILLAGGIO. LA SEGUE LO SGUARDO ANGOSCIATO DI N'AADI, LA SPOSA DI MAMWAYO.

ADDIO, AMORE MIO... IL MIO CUORE DICE CHE, FORSE, NON TI RIVEDRO' MAI PIU'.



L'ECO DELL'IMPONENTE MOVIMENTO DI INDIGENI ARRIVA ALL'ACCAMPAMENTO DEI COLONI. E' NECESSARIO RIPRENDERE LA MARCIA VERSO IL NORD, USCIRE QUANTO PRIMA DAL TERRITORIO.

CORAGGIO, ANNA. PRESTO SAREMO IN TERRE PIU' TRANQUILLE. POTREMO ALLEVARE IL NOSTRO BESTIAME, FABBRICARE LE NOSTRE CASE.

SI', JAN... E DOPO?





BE', DOPO... VI SONO TANTI UOMINI GIOVANI TRA I COLONI. UN GIORNO AVRAI UNA FAMIGLIA TUA, ANNA. VEDRAI...

NON ERA QUESTO CHE IO SPERAVO DA TE, JAN... NON ERA QUESTO.



L'HAI VISTO, CLARY?

CERTO. E' UN BEL PO' CHE STA INSIEME CON QUELLA LA'. L'HA SALVATA DALLE MANI DEGLI INDIGENI, FIGURATI ADESSO...



E' UNA BELLA RAGAZZA DAVVERO.

ANCHE TU, CLAUDE, HAI PERSO LA TESTA? DA QUANDO E' ARRIVATA ALL'ACCAMPAMENTO NON C'E' UN SOLO UOMO CHE NON LE RONZI ATTORNO. CHE VERGOGNA!

CLARY ATTRAVERSA INFURIATA LA LUNGA DISTESA DI CARRI...

JAN KEMP, TI CERCANO. HENDRIK VUOLE PARLARTI.



SALVE, CLARY, ARRIVI GIUSTO IN TEMPO.



SEI LA RAGAZZA PIU' IN GAMBA DELLA CAROVANA, PER QUESTO VORREI CHIEDERTI UNA COSA.



SI TRATTA DI QUESTO: COME TU SAI, ANNA NON HA PIU' NESSUNO AL MONDO. SAREBBE UNA BELLA COSA SE TU TI OCCUPASSI DI LEI IN MODO CHE NON SI SENTA TROPPO SOLA.

TUTTO QUI? SOLO QUESTO VOLEVI DA ME?



SENTI, CLARY... SE LA RICHIESTA DI JAN NON TI VA, LASCIAMO PERDERE.

OH, NO... NO, SCUSAMI. SONO UN PO' NERVOSA. ANDIAMO, VIENI CON ME.

SARA' CHE IO NON CAPISCO GRANCHE' DELLE DONNE, CLAUDE, MA TUA SORELLA CLARY E' DAVVERO UN TIPO STRANO.

MACCHE'! E' UNA DONNA, E RICORDA CHE LE DONNE SI POSSONO CORTEGGIARE, AMARE, PROTEGGERE...

... MA NON CAPIRE. TOGLITELLO DALLA TESTA, JAN.

AL CENTRO DELL'ACCAMPAMENTO RAGGIUNGONO HENDRIK.

GLI INGLESI CI CONSIGLIANO DI USCIRE AL PIU' PRESTO DAL TERRITORIO...

GLI INGLESI? NON ABBIAMO BISOGNO DEI CONSIGLI DEGLI INGLESI, NOI! FINORA CE LA SIAMO SBRIGATA DA SOLI.

PERCHE' DIO CI HA PROTETTI.

E CI HA AIUTATI INVIANDOCI UNA GUIDA COME TE, JAN. COSA CONSIGLI DI FARE?

RIPRENDERE LA MARCIA AL PIU' PRESTO.

PER ME, E' UN'IDIOZIA!

L'INCIDENTE NON FINISCE LI, E UN SORDO MALUMORE SI FA STRADA TRA I COLONI.

SIAMO DACCAPPO, DOBBIAMO RIPRENDERE LA MARCIA SENZA AVER AVUTO IL TEMPO PER RIPOSARE NEPPURE UN PO'. GLI ANIMALI NON CE LA FANNO PIU'.

QUANDO SIAMO PARTITI, GLI ACCORDI ERANO PRECISI: TUTTO SI DOVEVA DECIDERE INSIEME. IO MI RIFIUTO DI PROSEGUIRE.

CHE HAI DA DIRE?

OH, NIENTE, NIENTE... TANTO QUI COMANDATE VOI.

ANCH'IO. MI FERMO QUI E BASTA.

LA RIBELLIONE SI ESTENDE PER IL CAMPO.

PAPA'! BOOCK, VAN GULDEN E GLI ALTRI STANNO STACCANDO I BUOI DAI CARRI. DICONO CHE NON VOGLIONO CONTINUARE IL VIAGGIO!



ANCHE ANNA INTERVIENE.

IO SO COSA VUOL DIRE CADERE NELLE MANI DEGLI INDIGENI. HANNO DISTRUTTO LA MIA FAMIGLIA. E' ORRIBILE... ORRIBILE!

VOLETE CHE SUCCEDA COSI' ANCHE QUI DA NOI?

IMPROVVISAMENTE, DA LONTANO GIUNGE UN RUMORE CUPO, COME UN TUONO CHE AVANZA.

ECCO, STANNO ARRIVANDO. GLI INDIGENI!

CHE FACCIAMO, JAN?

LA CAROVANA DEVE RIPRENDERE LA MARCIA VERSO IL NORD AD OGNI COSTO.

PRESTO, CLAUDE, CINQUANTA UOMINI A CAVALLO: DOBBIAMO IMPEDIRE CHE GLI INDIGENI PASSINO IL FIUME! SE LA CAROVANA RIESCE A RAGGIUNGERE I MONTI DEGLI SPIRITI, SIAMO SALVI. GLI INDIGENI NON SI SPINGONO MAI COSI' LONTANO.



JAN... TI AMO... E
HO TANTA PAURA.



NON SIAMO ANCORA AL MIO FUNERALE, PICCOLA CLARY. A-
SCIUGATI LE LACRIME E CONTINUA A DARE IL BUON ESEM-
PIO. DEVI FARLO PER ME, D'ACCORDO?

SI', JAN. LO FARO'!...



GLI UOMINI ARMATI HANNO
RAGGIUNTO RAPIDAMENTE LA
RIVA DEL FIUME.

E ORA CHE FACCIAMO,
CLAUDE?

ASPETTIAMO, KARL. ASPETTIAMO.
E CHE DIO CE LA MANDI BUONA.



JAN, INTANTO, SI E' MESSO ALLA TESTA DEI CINQUANTA UOMINI A CAVALLO.

GIRIAMO DIETRO LA COLLINA...
LI ATTACCHEREMO SU UN FIAN-
CO.



IL GALOPPO DEGLI UOMINI
DI JAN ARRIVA LONTANO.

HAI SENTITO,
MAMWAYO?

HO SENTITO. GLI UOMINI
BIANCHI STANNO VENEN-
DO VERSO DI NOI. PREPA-
RIAMOCI PER LA BATTAG-
LIA.



UN GRIDO, UN ORDINE.

ECCOLI! SOTTO,
RAGAZZI! FUOCO!



GLI UOMINI DI JAN ARRIVANO COME UNA VALANGA...



MA ALLA TESTA DEI
GUERRIERI C'E'
MAMWAYO CON LA
LANCIA SACRA DI
CHAKA.

AVANTI, AVANTI!
UCCIDETE I CA-
VALLI!



PRESTO, TORNIAMO
SULLA RIVA A DARE
MAN FORTE AI NO-
STRI!



GLI INDIGENI CONTINUANO AD AVANZARE VERSO IL FIUME, INARRESTA-
BILI, NONOSTANTE LA FITTA FUCILERIA DEI COLONI. UN GRIDO DI VIT-
TORIA SI ALZA DALLE MIGLIAIA DI GUERRIERI.



NIENTE DA FARE, JAN. NON
RIUSCIREMO MAI A FERMAR-
LI. SONO TROPPI.



GUARDA! UN MESSAGGERO A-
VANZA VERSO DI NOI.



CAPO MAMWAYO SFIDA IL CA-
PO BIANCO A UN DUELLO
CORPO A CORPO. CHI VINCE, DE-
CIDERA' DEL-
LA SORTE
DEGLI AL-
TRI.



MI DISPIACE, MAMWAYO...
CHE DOBBIAMO COMBAT-
TERCI COSI'.



ACCET-
TATO!

NON HAI CAPITO. IO
FINGERO' DI PERDERE.
HO DOVUTO ASSALIRE
LA CAROVANA ALTRI-
MENTI RE DINGAAN A-
VREBBE UCCISO LA MIA
DONNA E MIO FIGLIO.
MA NON POSSO FARTI
DEL MALE, AMICO.



D'UN TRATTO, JAN SCI-
VOLA SU UN SASSO E
CADE NELL'ACQUA.

UNO SPARO DALLA
RIVA.

NON POSSO
LASCIARLO
UCCIDERE
COSI'!



IL TIRO DI CLAUDE HA FATTO CEN-
TRO. IL SANGUE COMINCIA A SGOR-
GARE DAL PETTO DI MAMWAYO.

TI HANNO
COLPITO...
NON DOVE-
VANO.

NON IMPORTA.
PRENDI LA MIA
LANCIA, PRESTO!



NON... NON
POSSO.

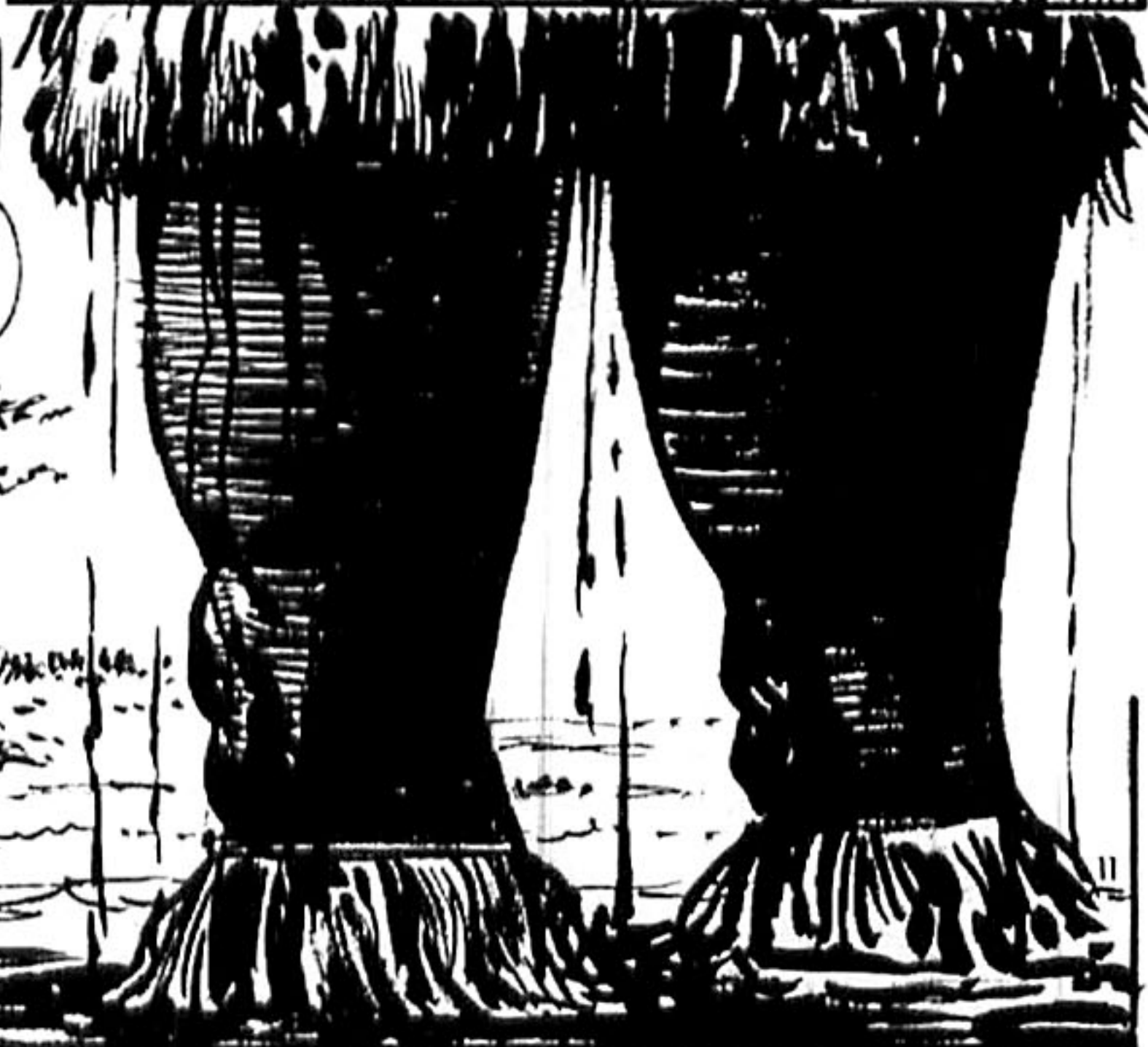
PRENDI, HO DETTO. NON PUOI FAR
NIENTE PER ME, ORMAI. LA LANCIA
DI CHAKA TI SERVIRA' DA LASCIA-
PASSARE IN QUALSIASI TERRITORIO.
E' SACRA. MOLTE LUNE FA TU HAI
SALVATO LA VITA DELLA MIA DON-
NA. ORA VAI, TORNA CON I TUOI.



LENTAMENTE, JAN SI AVVIA VERSO LA RIVA. NEL MEZZO DEL
FIUME MAMWAYO LO GUARDA ALLONTANARSI, L'ACQUA AI SUOI
PIEDI SI VA TINGENDO DI ROSSO.

HO DOVUTO SPARARE, JAN.
STAVA PER UCCIDERTI.

ANDIAMO, CLAUDE, TORNIAMO
ALLA CAROVANA. ORMAI NON
CI SEGUIRANNO PIU'. POVERO
MAMWAYO...





PRIMA DI ALLONTANARSI, JAN SI GIRA PER L'ULTIMA VOLTA.

GENEROSO MAMWAYO... HA PAGATO CON LA SUA VITA UN DEBITO DI GRATITUDINE.



COME UNA GRANDE QUERCIA CHE SI RIFIUTA DI CADERE SOTTO IL FULMINE, MAMWAYO E' IMMOBILE IN MEZZO AL FIUME.

POI D'UN TRATTO CROLLA NELL'ACQUA. E' LA FINE.



Fine dell'episodio

CONTINENTE NERO



FORSE SAREBBE MEGLIO FERMARSI QUI, SIGNORE. CI STIAMO AVVICINANDO TROPPO AL TERRITORIO DEGLI ZULU'.

DA MOLTE ORE ORMAI IL CACCIATORE BIANCO DOUGLAS SCOTT AVANZA A FATICA TRA LE LIANE E I CESPUGLI DELLA SELVA AFRICANA. LA GUIDA INDIGENA COMINCIA A DAR SEGNI D'INQUIETUDINE.

E CHE ALTRO DOVREI FARE DOPO UNA SPEDIZIONE CHE DURA ORMAI DA TRE MESI? MI SONO MORTI I DUE COMPAGNI BIANCHI E LA META' DEI PORTATORI. SI VA AVANTI, MWALE'... AVANTI! ORMAI SIAMO PROSSIMI AL NOSTRO TRAGUARDO.

GLI ZULU' NON MI PREOCCUPANO, MWALE', LO SAI BENE. HO FRETTA DI RAGGIUNGERE AL PIU' PRESTO L'OBIETTIVO DELLA NOSTRA SPEDIZIONE.

INSISTETE NEL VOLER ARRIVARE DAVVERO FINO AI MONTI DEGLI SPIRITI, SIGNORE?



UN TRAGUARDO CHE NON HA PREZZO: IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI. IL LUOGO SEGRETO DOVE I GRANDI PACHIDERMII VANNO A MORIRE DA CENTINAIA D'ANNI ORMAI. UNA MINIERA INESAURIBILE DI AVORIO.





DIVENTERO' L'UOMO PIU' RICCO DEL MONDO, MWALE'. E TU AVRAI LA TUA. RICOMPENSA PER AVERMI ACCOMPAGNATO.

UN LEGGERO SIBILO LACERA L'ARIA. UN URLO.



SIAMO ATTACCATI... MALEDIZIONE!

Skorpio N. 23 / 1978



UNO SPARO. ALTRI SPARI.

SIAMO ATTACCATI DAI PIGMEI. SI NASCONDONO TRA I RAMI DEGLI ALBERI. FUOCO! FUOCO!

D'IMPROVVISO I TAMBURI RISUONANO TUTTO INTORNO.



SIAMO CIRCONDATI, SIGNORE. NON C'E' SALVEZZA.

FUOCO! FUOCO... HO DETTO!

MA LA MORTE SCENDE SIBILANDO DAGLI ALBERI.

MALEDIZIONE... SPARATE!



INUTILI LE ESORTAZIONI DI SCOTT. I PIGMEI SONO TANTI, TROPPI.



CON L'ULTIMO UOMO CHE GLI RIMANE AL FIANCO, SCOTT CERCA DI APRIRSI LA STRADA VERSO IL FIUME VICINO.

PRESTO, NGOLO! L'ACQUA E' LA NOSTRA UNICA SALVEZZA ORMAI.



LE FRECCIE LI INSEGUONO SIBILANDO. APPENA IN TEMPO RIESCONO A TUFFARSI NELLA CORRENTE.



MA LA MORTE LI SE-
GUE ANCHE NELL'
ACQUA.

I COCCODRILLI!



IL GRIDO D'ALLARME DIVENTA UN URLO DI
TERRORE.

AIUTO!
AIUTO!



L'URLO SCOMPARE SOFFOCATO IN UN SINISTRO GORGOGLIO...

MIO DIO! ...



LUNGO LA RIVA E' TORNATO IL VASTO SILENZIO DELLA FORESTA.

SONO RIMASTO SOLO, SENZA UN'ARMA,
SENZA VIVERI...



AL DI LA' DELLA PARETE DI ALBERI, NELLA VASTA
PIANURA, STA SFILANDO LA LUNGA CAROVANA DEI
PIONIERI DIRETTI AL NORD. LA VEGETAZIONE PIU'
DIFFUSA E PIU' VERDE FA PENSARE CHE LA GRANDE
STEPPA ARIDA E' ORMAI ALLE SPALLE. FORSE IL
TRAGUARDO NON E' LONTANO.



TEMI ANCORA QUALCHE AT-
TACCO DEGLI ZULU', SIGNO-
RE?

FINCHE' NON AVREMO RAGGIUNTO I MONTI DEGLI
SPIRITI NON SARO' TRANQUILLO.





TRA I CESPUGLI, VICINO A DOUGLAS SCOTT, CHE SI TRASCINA ORMAI ESAUSTO, UN FRUSCIO SINISTRO.

LA BELVA SI LAN-
CIA RUGGENDO VER-
SO LA PREDA.

UN LEOPARDO... OH, NO...
NO, MIO DIO!



UNO SPARO.



IL RUGGITO DIVENTA UN
URLO D'AGONIA.





L'UOMO E L'ANIMALE SONO CROLLATI A TERRA. UN'IMMOBILITA' DI MORTE.

SARA' ANCORA VIVO?



L'UOMO SI RISCUOTE D'UN TRATTO, SI RIPRENDE, SI ALZA CON GRANDE SFORZO.

SIETE ARRIVATO APPENA IN TEMPO, AMICO. VI DEVO LA VITA.

NON STANCATEVI A PARLARE. NON SIETE FERITO, VERO?



NO, NON E' FERITO. E' SOLTANTO ESAURITO DALLA LUNGA MARCIA E DALLE EMOZIONI.

TRE MESI FA SIAMO PARTITI... HARRISON, O'ROURKE ED IO, PER RAGGIUNGERE IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI SUI MONTI DEGLI SPIRITI. MA I PIGMEI HANNO DISTRUTTO LA SPEDIZIONE. SONO L'UNICO SOPRAVVISSUTO.

L'UOMO CERCA DI AGGIUNGERE PARTICOLARI ALLA DRAMMATICA AVVENTURA, MA LE FORZE SEMBRANO ABBANDONARLO. ANNA GLI E' AL FIANCO PREMUROSA.

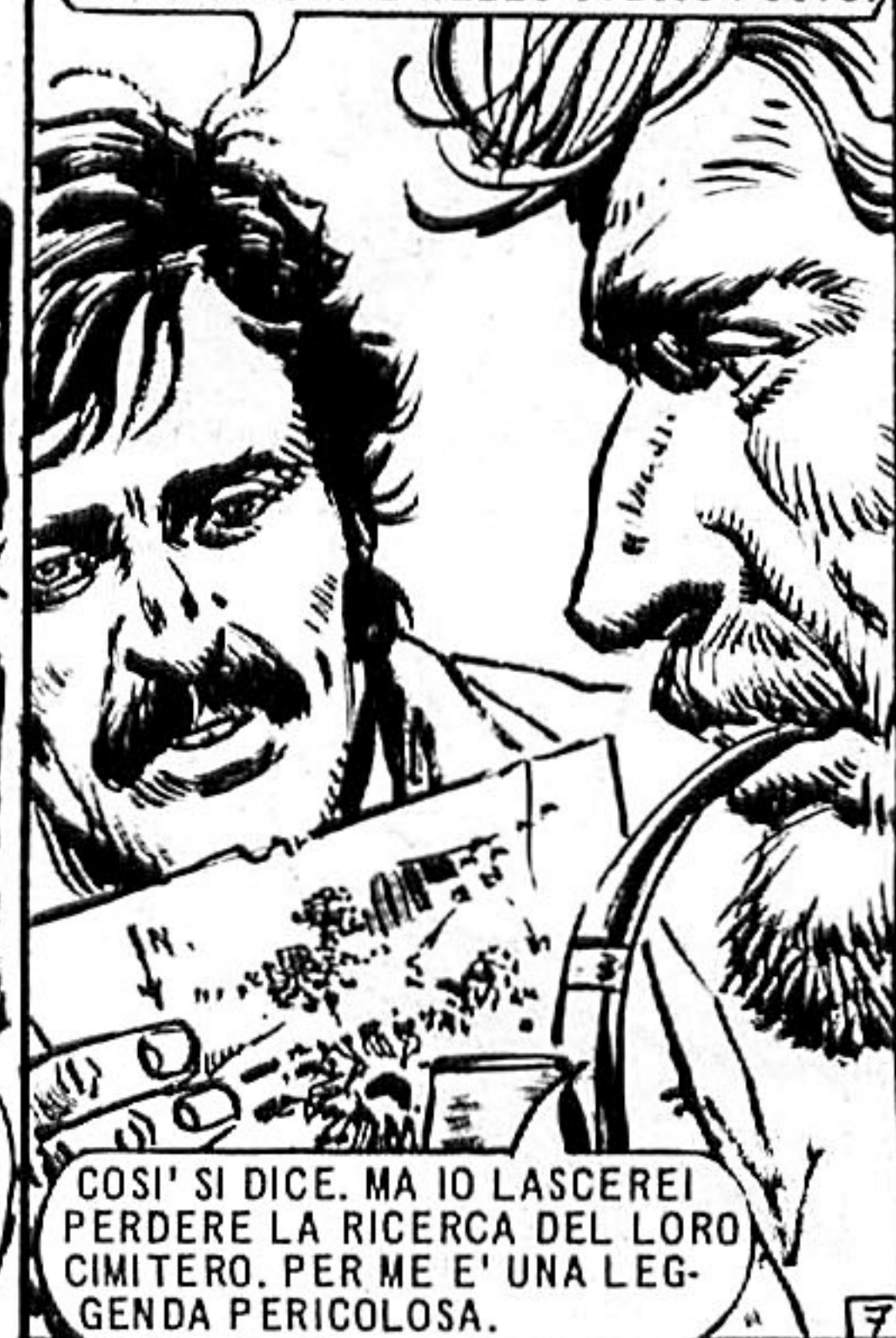
ANCORA UN PO' DI BRODO, SIGNOR SCOTT... VI FARA' BENE.

HO SENTITO PARLARE SPESSO DI QUESTO CIMITERO DEGLI ELEFANTI, SCOTT, MA CREDO CHE SI TRATTI DI UNA LEGGENDA INDIGENA.

VOI SIETE UN CACCIATORE, E SAPETE CHE NON SI E' MAI TROVATO UN ELEFANTE MORTO NELLA GIUNGLA. VANNO TUTTI A MORIRE NELLO STESSO POSTO.



NON E' UNA LEGGENDA. HO CON ME UNA MAPPA, DISEGNATA DA UN ANTENATO DI HARRISON TRE SECOLI FA. AVEVA RAGGIUNTO IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI E PORTATO FINO ALLA COSTA UNA GRAN QUANTITA' DI AVORIO.



COSI' SI DICE. MA IO LASCEREI PERDERE LA RICERCA DEL LORO CIMITERO. PER ME E' UNA LEGGENDA PERICOLOSA.

SCOTT NON RISPONDE. E' MOLTO DEBOLE. TUTTI SE NE VANNO PER LASCIARLO RIPOSARE. SOLTANTO LA PICCOLA ANNA RIMANE, COME AFFASCINATA.

IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI NON E' UNA LEGGENDA, E' UNA REALTA'. IO LO DIMOSTRERO'.



ORA DOVETE RIPOSARE, RIMETTERVI IN FORZE, SIGNOR SCOTT. AVRETE TEMPO PIU' AVANTI PER I VOSTRI PROGETTI.

COL SUO CARICO DI SPERANZE E DI PICCOLI PROBLEMI QUOTIDIANI, LA CAROVANA RIPRENDE LA MARCIA IL GIORNO SEGUENTE. ORMAI GLI ZULU' SONO LONTANI. NON SI SPINGEREBBERO MAI NELLE VICINANZE DEI MONTI DEGLI SPIRITI. SOLTANTO I PIGMEI, CON LE LORO FORMULE MAGICHE, FREQUENTANO LA ZONA.



PARE CHE LA PICCOLA ANNA SIA RIMASTA COLPITA DALL'INGLESE.

CHE VUOI DIRE?



SEMPLICEMENTE CHE, QUI NELL'ACAMPAMENTO, NON C'E' UN UOMO COL QUALE LA RAGAZZINA NON ABIA CIVETTATO.



SEMBRANO FIGURE SINISTRE, STREGONI MALIGNI, CHE VORREBBERO OPPORSI AL NOSTRO PASSAGGIO.

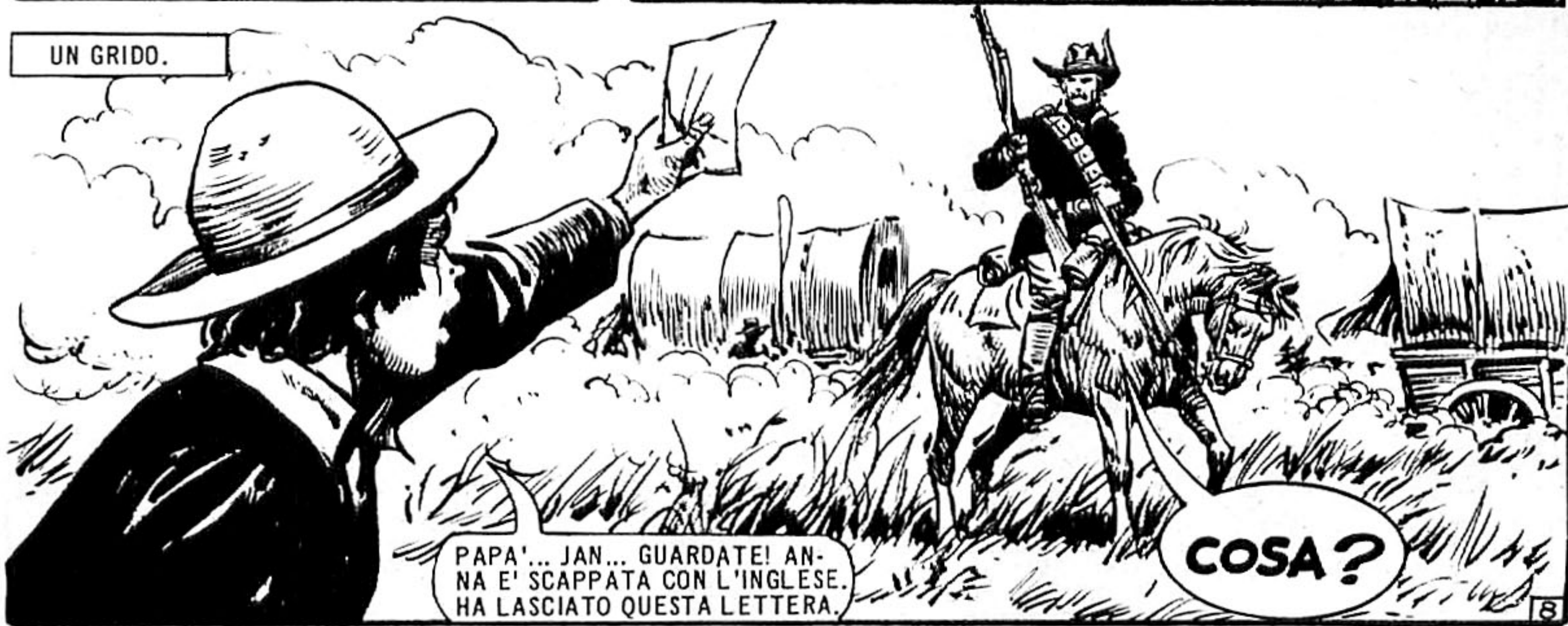
NON PARLARE COSI', JAN. MI FAI PAURA.



UN GRIDO.

PAPA'... JAN... GUARDATE! ANNA E' SCAPPATA CON L'INGLESE. HA LASCIATO QUESTA LETTERA.

COSA?



LA VERITA' INCREDBILE E' LI', CHIARA, NELLE POCHE RIGHE DELLA LETTERA: «... VI RINGRAZIO DI QUANTO AVETE FATTO PER ME. DOUGLAS CONTINUA LA SUA RICERCA. IO LO ACCOMPAGNERO'. LO AMO. PERDONATEMI. ADDIO. ANNA».



ORMAI IL SOLE STA PER TRAMONTARE SUI PRIMI CONTRAFFORTI DELLE MONTAGNE DEGLI SPIRITI.

TRA POCO SARA' BUIO, DOUGLAS. HO PAURA.



NON CI SONO PERICOLI QUI, ANNA. ANCHE SE RICONOSCO DI AVER COMMESSO UNA SCIOCHEZZA A PORTARTI CON ME.

SONO IO CHE HO SCELTO DI STARTI VICINA. DOPO CI SPOSEREMO. VERO, DOUGLAS?



CERTO, TESORO... CERTO. TRA QUALCHE SETTIMANA ARRIVEREMO IN CITTA'. E SAREMO MOLTO RICCHI, SE RIUSCIREMO A TROVARE IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI.

UN RUMORE CUPO, TREMENDO, LI AGGREDISCE.

SEMBRA IL RUGGITO DI CENTO LEONI.



FORSE SONO ROCCE CHE CADONO. MEGLIO FERMARCI QUI, STANOTTE. NON TEMERE, SONO ARMATO.

LA FUGA DI ANNA HA MESSO SOTTOSOPRA LA CAROVANA. LE DONNE NON RIESCONO A DARSÌ PACE.

POTEVA DIRCI CHE VOLEVA ANDARSENE. SI VEDE CHE NON E' UNA COME NOI. SE LO TENGA PURE, IL SUO INGLESE, MA NON SI FACCIA PIU' VEDERE.



SI', E' VERO. CERTO CHE NON MANCHERANNO I PERICOLI SULLE MONTAGNE, SPECIE PER LORO DUE SOLI.

DI' UN PO', JAN, MICA TI SARAI MESSO IN TESTA DI ANDARLI A CERCARE, PER CASO? LASCIALI PERDERE. QUELLO CHE VOGLIO-NO QUEI DUE E' STARSENE IN PACE, NO?

HO IL DOVERE DI ANDARLI A CERCARE.





TRA LE GOLE DELLA MONTAGNA RISUONA UN GRIDO.

AAHHH!

E' LA VOCE DI ANNA. STA ACCADENDO QUALCOSA.



BANG!

SCIVOLANDO SILENZIOSAMENTE TRA LE ROCCE, UN GRUPPO DI GUERRIERI E' APPARSO IMPROVVISO.

E' UN ATTIMO... SI LANCIANO COME BELVE.

DOUGLAS! AIUTO!



MA DOUGLAS NON PUO' AIUTARLA.



AAHHH!

UNO SPARO.

ANNA! ANNA!



BANG!

JANI



UN SIBILO, LA LANCIA SFIORA JAN, CHE RIESCE TUTTAVIA A METTERE A SEGNO I SUOI COLPI...

AAGHH!

SOLLEVA SULLE BRACCIA LA PICCOLA ANNA SCOSSA DAI SINGHIOZZI, MENTRE UNA GRANDE PIETA' LO INVADE. ANCORA UNA VOLTA IL DRAMMA HA TRAVOLTO QUELLA RAGAZZA FRAGILE E TANTO BISOGNOSA D'AFFETTO.



OH, JAN... DOUGLAS E' MORTO.

CORAGGIO, ANNA.



MENTRE SCENDONO A VALLE, TRA LE GOLE SI RIPETE IL CUPO, SPAVENTOSO BOATO CHE FA TREMARE LA TERRA. COME UN MONITO DELLA MONTAGNA PROIBITA.



© COPYRIGHT EURA 1978

Fine dell'episodio

ALBERTO BRUNAS



LA VIA DEL RITORNO E' RIPIDA E PIENA DI DIFFICOLTA'. ROCCE E CESPUGLI IMPEDISCONO A JAN, CHE TIENE ANNA SULLE BRACCIA, DI SCENDERE CON LA RAPIDITA' CHE VORREBBE.

CONTINENTE NERO

I MOSTRUOSI PICCHI DELLA MONTAGNA DEGLI SPIRITI SI ERGONO TUTTO ATTORNO INCOMBENTI COME UNA MINACCIA, MENTRE IL BOATO SOTTERRANEO SI VA FACENDO SEMPRE PIU' INTENSO ED ALLARMANTE.



METTIMI GIU', ORMAI POSSO CAMMINARE CON LE MIE GAMBE.

COSI' POTREMO SCENDERE PIU' IN FRETTA.



PROVIAMO. TI SENTI MEGLIO, ADESSO?

ANNA NON RISPONDE. LA SOFFERENZA SEMBRA ESSERSI CONCENTRATA SU DI LEI: IN POCHE SETTIMANE HA VISTO DISTRUTTA LA SUA FAMIGLIA, E' STATA PRIGIONIERA DI UNA TRIBU' DI GUERRIERI FANATICI ED HA VISTO MORIRE L'UOMO CHE AMAVA. UN SORRISO RASSEGNA TO SFIORA IL SUO VOLTO IN LACRIME.

PRESTO, JAN... ANDIAMO!





L'APERTURA DI UNA GROTTA
E' LI' A POCHI PASSI.

APPENA IL TEMPO PER TROVARVI RIFUGIO...

... MENTRE UN ROVINIO DI ROCCE
TRASCINA CON SE' TUTTO QUANTO
INCONTRA LUNGO IL VERSANTE.



LAGGIU' IN BASSO, ORMAI LON-
TANO, IL CAVALLO FUGGE
VIA...

E' SALVO! I SASSI NON L'HAN-
NO RAGGIUNTO.

SI', MA ADESSO AVREMO
UN BEL PO' DA CAMMINA-
RE PRIMA DI RAGGIUNGE-
RE L'ACCAMPAMENTO.

PERCHE' SEI VENU-
TO FIN QUASSU'?

HO PENSATO CHE TU E SCOTT ERAVATE NEI GUAI. AVEVO RAGIONE. PURTROPPO NON SONO ARRIVATO IN TEMPO PER SALVARLO.



MA... NON PERDIAMO TEMPO, ANNA. DOBBIAMO TROVARE UNA STRADA DIVERSA PER SCENDERE. FORSE QUESTA GROTTA HA UN'ALTRA APERTURA, SI SENTE UNA LEGGERA CORRENTE D'ARIA.



DAL BUIO DUE FIGURE UMANE EMERGONO IMPROVVISE.

JANI JAN!

JAN RACCOGLIE RAPIDAMENTE ALCUNI ARBUSTI.

LI ACCENDEREMO PER FARCI LUCE.



SEI AMMIREVOLE, JAN, PENSI SEMPRE A TUTTO, TU!



ATTENTO! ALLE TUE SPALLE!



MA E' TROPPO TARDI.

JAN CROLLA A TERRA. DUE GUERRIERI SOLLEVANO IL SUO CORPO INERTE... E IL GRUPPO SI AVVIA LUNGO LA GROTTA CANTILENANDO UNA LUGUBRE NENIA.

O-GUM-BO!
O-GUM-BO!

LA LUCE APPARE IMPROVVISA ALLA FINE DEL TUNNEL. ANNA RICONOSCE CON TERRORE IL FONDO DEL CRATERE DEL VULCANO SPENTO.

NON E' POSSIBILE! ... IL CIMITERO DEGLI ELEFANTI... DOV'E' MORTO SCOTT!



LONTANO, NELLA PIANURA, UN CAVALLO STA TROTTANDO... SI AVVICINA. IL PICCOLO PETER OSSERVA QUELLA NUVOLE DI POLVERE CHE STA PER RAGGIUNGERE L'ACAMPAMENTO.

IL CAVALLO DI JAN!

DEV'ESSERGLI ACCADUTO QUALCOSA. TUTTO PER COLPA DI QUELLA RAGAZZINA.

NERVI A POSTO, CLARY!

ORMAI E' QUASI NOTTE. INUTILE CERCARLO, ADESSO. ALL'ALBA ANDREMO SULLA MONTAGNA.

IO PARTO SUBITO, SGNOR HENDRIK... IL SGNOR JAN MI HA SALVATO LA VITA PIU' DI UNA VOLTA. NON POSSO LASCIARLO SOLO.

IL SGNOR JAN E' UN UOMO FORTE E CORAGGIOSO, MA PUO' DARSÌ CHE AB-
BIA BISOGNO DI AIUTO. NON SI PUO' ASPETTARE L'ALBA.

E' UN RISCHIO INUTILE, JOSEPH. LA MONTAGNA DEGLI SPIRITI NON E' POSTO D'ANDARCI AL BUIO.

MA JOSEPH NON PUO' ASPETTARE.

LO DEVO TROVARE AD OGNI COSTO... SUBITO!

UNA VOCE LO INSEGUE.

JOSEPH, ASPETTA!
VENGO ANCH'IO!

CLAUDE!

JAN NON HA SALVATO LA VITA SOLTANTO A TE, MA A TUTTI. ORA TOCCA A NOI.

SIGNOR CLAUDE... COSI' E' GIUSTO.

IL COLPO ALLA TESTA E' STATO TREMENDO, E PASSA MOLTO TEMPO PRIMA CHE JAN POSSA RIPRENDERSI. CON UNO SFORZO RIESCE FINALMENTE AD APRIRE GLI OCCHI.

OH... NO!



A POCO A POCO LA SCENA SI FA CHIARA DAVANTI A LUI: L'IMMENSO ANFITEATRO, ANNA LEGATA SU QUELLA PIETRA, I GUERRIERI CHE PREPARANO UN RITO BARBARO.

E' UN'ALLUCINAZIONE?

ANNA... DOVE... DOVE SIAMO?
CHE SUCCEDERÀ?



ANNA... ANNA!



L'ORRORE LO SOFFOCA.

OH, NO... NO, MIO DIO!



JAN... SALVAMI, JAN!



E' UN GRIDO DISPERATO. MA LA DISPERAZIONE
E' UNA VALANGA CHE TRAVOLGE ANCHE JAN.

CHE DIO CI AIUTI, ANNA...
PICCOLA ANNA!

D'UN TRATTO IL CUPO ROMBO DEI TAMBURI RIEM-
PIE IL CRATERE. DAL PROFONDO DELLA MONTA-
GNA UN RUGGITO IMMENSO FA TREMARE LA TERRA.



LENTAMENTE LA GRANDE PIETRA SI MUOVE E LASCIA LIBERA L'ENTRA-
TA DI UNA CAVERNA. LO SPAVENTOSO RUGGITO VIENE DI LA'.



LEONI? MA QUANTI?



DALLE VISCERE DELLA MONTAGNA
UNA VISIONE DA INCUBO.



O-GUM-BO, «LA LUCERTOLA DEL TUONO».

MA ALLORA... ESISTE DAVVERO,
NON ERA UNA LEGGENDA!



L'ORRIDA MOLE IMMENSA SI AVVICINA LENTAMENTE.

SEMPRE PIU' VICINA...



NELLA TENSIONE DI MORTE UN GRIDO ARRIVA DALL'ALTO, IMPROVVISO.

JAN!



CLAUDE ACCENDE UNA CARTUCCIA DI DINAMITE.

IL RISCHIO E' GROSSO, JAN... PERDONAMI. MA
NON POSSO LASCIARTI FINIRE COSI'!





PERDONAMI, JAN...
PERDONAMI, ANNA,
MA DEVO TENTARE.

UN SIBILO NELL'
ARIA E LA CAR-
TUCCIA CENTRA
LE FAUCI SPA-
LANCATE DEL
MOSTRO.



UNO SPAVENTOSO BOATO RIEM-
PIE IL CRATERE.



COLPI SECCHI DI FUCILE.

PRESTO, JOSEPH, SCEN-
DI A LIBERARLI! CER-
CHERO' DI TENERE A
BADA I GUERRIERI.



IN UN ATTIMO, JOSEPH
RAGGIUNGE IL FONDO DEL
CRATERE.

LIBERA ANNA... PRI-
MA ANNA!



UNA CORSA VERSO LA
LIBERTA'.

PRESTO, RAGAZZI!!
NON RIESCO PIU' A
TENERLI LONTANI!!



IL TUNNEL D'USCITA E' L'UNICA VIA DI SALVEZZA, MA I GUERRIERI SONO ORMAI A POCHI PASSI.



UN'ALTRA CARTUCCIA DI DINAMITE FA CROLLARE LE ROCCE PONENDO ALLE SPALLE DEI FUGGITIVI UNA BARRIERA INSUPERABILE.



C'E' UNA GRAN LUNA SULL'ACCAMPAMENTO QUANDO JAN E GLI ALTRI RIAPPAIONO TRA GLI ULTIMI CONTRAFFORTI DELLA MONTAGNA... LA LUNA E UN GRAN SILENZIO PIENO DI TANTE DOMANDE.



UNA VOCE IRRITATA S'INSINUA INATTESA NELL'EMOZIONE DI TUTTI.



DI' UN PO', JAN... TI SEMBRA BELLO ANDARE IN GIRO DI NOTTE CON QUELLA RAGAZZINA SEMINUDA TRA LE BRACCIA?

UNA GRAN RISATA E' LA RISPOSTA DI TUTTI.



IL SOLLIEVO DOPO LA TREMENDA AVVENTURA, NELL'ACCOLGENTE SICUREZZA DELLA REALTA' QUOTIDIANA: DOMANI LA CAROVANA DI PIONIERI RIPRENDERA' IL SUO CAMMINO.

Fine dell'episodio

© COPYRIGHT EURA 1978